



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Storia e Filosofia(<i>IdSua:1553880</i>)
Nome del corso in inglese RD	History and Philosophy
Classe	LM-78 - Scienze filosofiche & LM-84 - Scienze storiche RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://storia-filosofia.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ZAGLI Andrea Altri nominativi inseriti: GABRIELLI Patrizia FRANCESCHI Franco PICCARI Paolo MACCHI JANICA Giancarlo MAGIONAMI Leonardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ABBRI	Ferdinando	M-FIL/06	PO	1	Caratterizzante
2.	BAFFO	Giancarlo	M-FIL/03	RU	1	Caratterizzante

3.	BAGNOLI	Paolo	SPS/02	ID	1	Caratterizzante
4.	BARLUCCHI	Andrea	M-STO/01	RU	1	Caratterizzante
5.	GINATEMPO	Maria Ausiliatrice	M-STO/01	PA	1	Caratterizzante
6.	LABANCA	Nicola	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante
7.	LINGUITI	Alessandro	M-FIL/07	PA	1	Caratterizzante
8.	MACCHI JANICA	Giancarlo	M-GGR/01	RD	1	Caratterizzante
9.	MAGIONAMI	Leonardo	M-STO/09	RU	1	Caratterizzante
10.	MICHELETTI	Mario	M-FIL/03	ID	1	Caratterizzante
11.	MOSCADELLI	Stefano	M-STO/08	PO	1	Caratterizzante
12.	PICCINNI	Gabriella	M-STO/01	PO	1	Caratterizzante
13.	SABBATINI	Renzo	M-STO/02	PO	1	Caratterizzante
14.	ZAGLI	Andrea	M-STO/02	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	CAVUOTO DOMENICO domenico.cavuoto@student.unisi.it DEODATI VALENTINA GAIA valentinagaia.deo@student.unisi.it LANCIA VALENTINA valentina.lancia@student.unisi.it MARRA SAVERIO saverio.marra@student.unisi.it RADICATI MICHELE michele.radicati@student.unisi.it
Gruppo di gestione AQ	Alessandro Linguiti Saverio (studente) Marra Michele (referente) Pellegrini Andrea Zagli
Tutor	Paolo PICCARI Roberta MUCCIARELLI Franco FRANCESCHI Andrea ZAGLI Stefano MOSCADELLI Leonardo MAGIONAMI Nicola LABANCA Anna GUARDUCCI Alessandro LINGUITI Patrizia GABRIELLI

Il Corso di Studio in breve

04/04/2019

Lo scopo principale di questo corso interclasse è integrare la prospettiva storica e quella filosofica nello studio dei fenomeni della società e della cultura, secondo una tradizione di ricerca e di didattica che ha caratterizzato le sedi dell'ateneo senese in un arco di tempo di oltre quarant'anni. Il corso di laurea magistrale in Storia e Filosofia ha una durata normale di due anni e ha l'obiettivo di fornire agli studenti una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione negli ambiti delle

scienze filosofiche e delle scienze storiche. Si tratta di un corso di laurea interclasse, che si articola in due curricula nelle sedi di Siena e di Arezzo: questi due curricula presentano specificità e articolazioni con un privilegiamento da parte del curriculum senese dell'attenzione verso un percorso formativo che si snoda, da un punto di vista cronologico e tematico, dall'antichità alla contemporaneità; mentre da parte del curriculum aretino dell'attenzione verso la contemporaneità e l'uso pubblico della storia. Il Corso consente di conseguire la laurea magistrale nella classe LM-78 di Scienze filosofiche oppure LM-84 di Scienze storiche. Tramite questo corso il laureato magistrale potrà acquisire la piena padronanza degli strumenti e dei linguaggi degli studi filosofici e della ricerca storica, basata sulla conoscenza dei testi, delle teorie e delle fonti, analizzate nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali, utilizzate per lo studio e l'analisi di temi e problemi della filosofia e la ricostruzione delle vicende storiche. Tra gli obiettivi formativi specifici di questo Corso figurano: a) l'uso di modelli teorici nel campo degli studi filosofici e storici; b) la conoscenza delle fonti, indagate nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali e la capacità di utilizzarle per la ricostruzione, l'analisi e lo studio di eventi storici; c) la capacità di intervenire nel settore dell'analisi e dell'edizione di testimonianze letterarie e documentarie, sia con metodologie tradizionali che con l'ausilio di tecnologie informatiche; d) la lettura e l'analisi critica dei testi filosofici e delle fonti storiche e delle relative bibliografie; e) la preparazione di studi critici su temi e problemi affrontati nel Corso.

<https://storia-filosofia.unisi.it/it>



QUADRO A1.a
RAD

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

27/03/2018

La prima consultazione con le organizzazioni rappresentative sul territorio della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 25 marzo 2011 nell'Aula Magna Storica dell'Università. Presenti il Magnifico Rettore, il Prorettore alla Didattica ed i Presidi di Facoltà. Invitate le Rappresentanze degli Enti Locali (Regione, Comuni, Province), le principali Istituzioni economiche (Banche e Fondazioni Bancarie), gli Ordini Professionali, le Associazioni di categoria, gli Uffici Scolastici Provinciali, le Organizzazioni Sindacali.

Il Rettore ha illustrato i criteri fondamentali dell'adeguamento alla nuova normativa dei nuovi Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale - in particolare relativamente alla ridefinizione dei CdS delle Professioni Sanitarie ai sensi del D.M. 270/04 - soprattutto nel rispetto del D.M. 22 settembre 2010 n. 17. Il processo ha comportato una revisione complessiva degli ordinamenti didattici ed è stato attuato in linea con il principio della sostenibilità dell'offerta formativa nel tempo. Il Prorettore alla Didattica ha dettagliatamente illustrato gli aspetti qualificanti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di nuova istituzione, con particolare riferimento al rapporto Università-Territorio, sottolineando come la coerenza tra progettazione dell'Offerta Formativa ed esigenze del mondo del lavoro costituisca un obiettivo primario nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico nel settembre 2008 ed aggiornate nella seduta del 21 dicembre 2010. Dopo gli interventi dei Presidi, un proficuo confronto con le parti sociali ha evidenziato argomenti e proposte che, approfondite e sistematizzate, forniscono utili indicazioni in vista della attivazione dell'Offerta Formativa.

Invitate le Rappresentanze degli Enti Locali: Presidente della Giunta della Regione Toscana, Sindaci dei Comuni di Siena, Arezzo, Grosseto, Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Arezzo, Siena, Grosseto, Presidenti delle Associazioni Industriali delle Province di Arezzo, Siena, Grosseto; Presidenti delle Associazioni Piccole e Medie industrie, Siena (A.P.I.), Confederazione italiana della Piccola e media industria privata (Arezzo); ConfCooperative e Comitati Territoriali Lega delle Cooperative di Siena, Arezzo e Grosseto; Confcommercio delle Province di Siena, Arezzo, Grosseto; Coordinatori dei Tribunali per il diritto del malato, sedi Arezzo, Grosseto e Siena; Ordine dei Consulenti del lavoro delle Province di Arezzo, Siena, Grosseto; Presidente Ordine dei Giornalisti della Toscana; Presidente gruppo Stampa Autonomo (Siena), Dirigenti scolastici regionali della Toscana, le organizzazioni sindacali.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

23/01/2018

PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA ALLE PARTI SOCIALI
11 GENNAIO 2018 ore 14,00

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali ha organizzato, secondo quanto previsto dalla normativa e dal sistema AVA-Anvur e sulla base delle Linee guida redatte dal Presidio della Qualità di Ateneo, una consultazione delle parti sociali sui corsi di studio attivati.

Sono state contattate allo scopo cinquanta tra le principali istituzioni, enti, associazioni maggiormente rappresentative, sia a livello locale che regionale/nazionale, del settore della conoscenza, tutela e conservazione del patrimonio storico-culturale. Sono inoltre stati contattati due docenti dell'Università di Grenoble, partner istituzionale per il double degree attivato nell'ambito del corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia (in allegato l'elenco degli enti invitati). Sono stati invitati a partecipare all'incontro i docenti a contratto di alta qualificazione, i rappresentanti degli studenti nei Comitati per la didattica e gli studenti membri della Commissione paritetica del Dipartimento.

Risultano presenti all'incontro:

Elisa Bruttini Responsabile scientifico Fondazione Musei Senesi

Lucia Venturi Presidente Ente Parco Regionale Maremma

Alessandro Bagnoli Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo

Maria Teresa Cuda Direttore Museo Civico Cetona

Isabelle Mallez Direttrice Istituto Francese Firenze

Azelia Batazzi Biblioteca Briganti Siena

Daniele Pitteri Direttore Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena

Nora Giordano Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala

Debora Barbagli Istruttore culturale Complesso Museale Santa Maria della Scala

M. Raffaella De Gramatica Direttrice Archivio di Stato Siena

Annalisa Biagianti Borsista presso Istituto Italiano per gli studi storici

Teresa Lucente Centro Culturale delle Donne Mara Meoni

Massimo Marilli Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena

Achille Mirizio Docente Storia e Filosofia presso Liceo Classico Piccolomini Siena

Laura Bonelli Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Alessandro Furiesi Associazione Nazionale Archeologi

Giuseppe Clemente Associazione Nazionale Archeologi

Marcella Giorgio Associazione Nazionale Archeologi

Andrea Cresti Teatro Povero di Monticchiello

Gianpiero Giglioni Teatro Povero di Monticchiello

Micol Viti Motus Associazione Culturale

Livia Spano Borsista di ricerca Storia dell'Arte

Chiara Barneschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale

Jacopo Scoz Rappresentante studenti Comitato didattica CdL Scienze storiche e del patrimonio culturale

Isabella Carli Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia

Benedetta Baleani Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Archeologia

Marta Lonzi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte

Valeria Palleschi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia dell'Arte

Gian Paolo Bruzzone Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia

Daniele Focardi Rappresentante studenti Comitato didattica CdLM Storia e Filosofia

Raffaele Marrone Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento

Serena Valli Studente membro Commissione Paritetica Dipartimento

Sono presenti per il Dipartimento la Direttrice, il Delegato alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, oltre a numerosi docenti e studenti.

La Direttrice Prof.ssa Gabriella Piccinni, nel porgere il benvenuto ai presenti, introduce brevemente l'incontro ricordandone le finalità e le modalità con cui i contatti con le parti sociali sono avvenuti, tali che brevi descrizioni dei corsi di studio sono state messe a disposizione accompagnate da un questionario, predisposto dall'Ateneo, da compilare per l'espressione di pareri e suggerimenti. Alcuni dei questionari ricevuti hanno già restituito indicazioni rilevanti. Esprime soddisfazione per il riscontro ricevuto e per le numerose presenze, che consentono un confronto diretto - sempre preferibile - con il mondo della cultura e un dibattito utile allo sviluppo e al miglioramento della didattica realizzata dal Dipartimento. Presenta inoltre il Prof. Roberto Bartolini, quale Delegato alla didattica del Dipartimento, e preannuncia che i Presidenti dei Corsi di studio illustreranno brevemente i CdS nei loro tratti peculiari.

Il prof. Stefano Camporeale illustra il Corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale (in vece del prof. Gianluca Venzi, Presidente del Comitato per la Didattica del CdS, impossibilitato), dettagliandone le articolazioni nei quattro curricula e sottolineando lo sforzo fatto, per questo così come accade per molti altri corsi di studio dedicati ai beni culturali, di fornire una buona base culturale che si differenzia man mano negli anni. Ribadisce che si tratta di un corso molto articolato, risultato di una sfida difficile legata anche alla trasformazione e al riassetto del mondo dei beni culturali degli ultimi anni.

Il prof. Andrea Zifferero, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia, riferisce sugli aspetti salienti del CdS, dando rilievo agli approfondimenti dei metodi di indagine nel settore archeologico. Nell'immediato futuro il piano di studi vedrà un percorso più guidato rispetto agli attuali percorsi consigliati, in larga parte frutto della scelta degli studenti. Gli obiettivi formativi descritti si riferiscono ad una professione complessa, condotta con molteplici modalità.

Il prof. Luca Quattrocchi, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia dell'Arte, premettendo la lunga e gloriosa tradizione nella quale il corso si inserisce, che ha lasciato tracce profonde, ricorda che il CdS nasce nel 2002 come Laurea specialistica per subire poi alcuni aggiustamenti nel corso del tempo. La finalità è quella di fornire una solida preparazione storico-critica per l'insieme della disciplina, sulla quale si innestano poi le specificità previste nel 2° anno, che rappresentano il distinguo rispetto agli omologhi CdS italiani, con i tre percorsi di arte medievale, moderna e contemporanea. Un particolare peso (27 CFU) è attribuito alla prova finale, quale momento formativo di fondamentale importanza. Ritiene opportuna una riflessione sui tirocini, nel senso di facilitare un approccio da parte degli studenti a percorsi formativi nati da progetti comuni tra il CdS e le istituzioni che li ospiteranno, certamente più utili alla loro preparazione.

Il prof. Alessandro Linguiti, in vece del prof. Ferdinando Abbri, presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia, presenta il CdS interclasse costruito tra le due sedi delle ex Facoltà di Lettere di Siena e di Arezzo. Anche in questo caso, dunque, su basi consolidate, con un nucleo di insegnamenti senesi di storia medievale importante e un settore storico contemporaneo più aretino. Le iscrizioni danno buoni riscontri, così come i risultati raggiunti dai laureati e i loro giudizi. Si è aggiunta inoltre la possibilità di ottenere un Double Degree con l'Università di Grenoble per Storia.

Conclusa la presentazione dei corsi, si aprono gli interventi, riportati di seguito in estrema sintesi.

Daniele Pitteri (Direttore Complesso Museale S. Maria della Scala) Alcuni dei profili professionali indicati per il corso di laurea triennale non trovano piena rispondenza nell'offerta formativa, dal momento che a fronte del termine gestionale usato per descrivere futuri ambiti lavorativi non sono presenti discipline inerenti gestione, marketing, organizzazione di eventi.

Isabelle Mallez (Istituto Francese Firenze) La formazione classica degli studenti italiani si conferma eccellente, accompagnata purtroppo da una scarsa conoscenza delle lingue. Le possibilità offerte dagli scambi internazionali si rivelano preziose, non a caso gli stagisti migliori sono gli studenti che hanno svolto una parte di formazione all'estero, a contatto con realtà diverse. Anche facendo un paragone con la Francia, la preparazione andrebbe associata a qualcosa di più concreto dal punto di vista gestionale.

Elisa Bruttini (Fondazione Musei Senesi) I profili professionali descritti tendono ad avvicinarsi a quelli previsti dalla riforma, sono ben definiti, per quanto abbiano necessità di una integrazione della preparazione di stampo pratico. Anche a questo scopo sarebbe auspicabile una maggiore condivisione dei progetti dei tirocini con i musei. Dall'esperienza di molti studenti che dopo il Servizio Civile Regionale hanno continuato a lavorarvi, emerge che nelle realtà museali i laureati avranno a che fare con il pubblico, per cui inserire nei piani formativi soft skills adeguate risulterebbe senz'altro opportuno.

M. Raffaella De Gramatica (Archivio di Stato Siena) La descrizione dei profili professionali può non essere di prioritaria importanza, anche in considerazione della iper-qualificazione richiesta attualmente, per esempio nell'ultimo concorso bandito dal Ministero dei Beni culturali. Vanno attivati tirocini che diventino vere occasioni per conoscere il lavoro e applicare le nozioni apprese. Sarebbe necessario anche ampliare conoscenze di tipo informatico, soprattutto dei sistemi che presidiano i Beni culturali e con cui i laureati avranno a che fare a vario titolo, e quelle relative alla legislazione europea sui beni culturali.

Alessandro Bagnoli (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Siena, Grosseto, Arezzo e Docente a contratto di Tutela e conservazione di patrimonio artistico e di Storia e metodologie della conservazione) - Le problematiche esposte sono convergenti, soprattutto riguardo alla differenza tra offerta formativa e richiesta di una maggiore applicazione pratica. Gli insegnamenti di cui è docente a contratto sono stati progettati proprio in base all'esigenza di legare la conoscenza con la tutela effettivamente applicata. I corsi post-lauream potranno eventualmente comprendere ulteriori competenze, più strettamente gestionali.

Alessandro Furiesi (Associazione Nazionale Archeologi) L'attività di Archeologo si esplica in varie forme, dal lavoro dipendente alla libera professione, per cui l'Università è un punto di partenza. Nel contempo, tutto il sistema dei Beni culturali è in una fase di trasformazione profonda. Molte competenze proprie dei profili professionali richiesti si acquisiscono in realtà con corsi successivi, dai Dottorati, alle Scuole di Specializzazione, ai Master.

Giuseppe Clemente (Associazione Nazionale Archeologi) Per la laurea in Scienze storiche e dei beni culturali sono da correggere i profili professionali, in particolare utilizzando il termine collaborazione al posto di coordinamento, come avviene in altre Università toscane. Sarebbe da prevedere l'inserimento di insegnamenti economico-gestionali e di diritto amministrativo.

Marcella Giorgio (Associazione Nazionale Archeologi) Il CdLM è ben strutturato, va reso più spendibile nell'immediato. Il mondo del lavoro chiede specificità, bisogna consentire ai neo-laureati di entrarvi senza che l'ulteriore formazione sia un obbligo.

Gabriella Piccinni (Direttrice Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) La spinta provenuta dal MIUR a rendere i corsi universitari più generici si contrappone alla richiesta da parte del mondo del lavoro e degli studenti di massima specializzazione: in sintesi, una grande sfida.

Enrico Zanini (Docente di Metodologie della ricerca archeologica e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Ass.ne Nazionale Archeologi) Il Comitato di cui fa parte è incaricato di costruire un ponte tra Università e professione. La costruzione del corso di studi è legato a tabelle ministeriali fissate, con margini di autonomia che vanno ben indirizzati per ottimizzare la preparazione degli studenti. Anche l'esperienza dell'audit interno di simulazione dell'accreditamento periodico Anvur, svoltosi proprio per la LM in Archeologia, ha messo in luce che la rilevata eccessiva differenziazione degli insegnamenti si scontra con la soddisfazione dei laureati. Così come il lavoro quotidiano con gli studenti nei cantieri costruisce soft skills in modo naturale.

Daniele Pitteri (Complesso Museale S. Maria della Scala) A chiarimento di quanto già esposto, nel programma del corso di laurea triennale non devono esserci insegnamenti troppo specifici. Resta da risolvere l'incongruenza tra offerta formativa e profili professionali indicati.

Valeria Palleschi (Studentessa CdLM Storia dell'Arte) L'impianto formativo deve essere tale da portare innanzitutto alla consapevolezza del patrimonio culturale, in mancanza della quale l'obiettivo è sicuramente fallito. Accanto al fine prioritario, può esserci maggiore attenzione sia ai profili gestionali che comunicativi. Così come si modifica velocemente il mondo del lavoro, anche quello della formazione ha subito grandi cambiamenti.

Roberto Bartolini (Docente di Storia dell'arte medievale e Delegato alla didattica Dipartimento Scienze Storiche e dei Beni Culturali) Nel disegnare i percorsi didattici, i CdS hanno cercato di soddisfare esigenze molteplici. E costruire ordinamenti molto articolati non è cosa semplice senza evadere dalle linee fissate dai decreti istitutivi delle lauree. Attualmente i gradi formativi in ambito umanistico sono tre (laurea, laurea magistrale e poi Scuole di Specializzazione, Dottorati e percorsi formativi per l'abilitazione all'insegnamento), e dunque i corsi di laurea e di laurea magistrale devono formare in modo da rendere possibile proseguire nei diversi percorsi post-lauream.

Luca Quattrocchi (Docente di Storia dell'arte contemporanea e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Storia dell'Arte) Soprattutto in sede di tirocinio, vanno incrementati e resi più diretti e interlocutori i rapporti con enti, associazioni, aziende interessate ai profili professionali che formiamo.

Andrea Zifferero (Docente e Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di laurea magistrale in Archeologia) La formazione di figure come quella del manager culturale è ormai opzione degli economisti. Non risulta possibile però appaltare il sapere umanistico al mondo dell'economia e ai suoi tecnicismi, e neppure pensare a una qualche forma di semplice contaminazione. Ulteriori conoscenze possono essere raggiunte attraverso Master o altri corsi post-lauream.

Non essendoci altri interventi, la Direttrice ringrazia sentitamente i presenti per lo svolgimento di una discussione vera e interessante, che fornirà spunti e argomenti di riflessione importanti.

Il verbale dell'incontro verrà sottoposto ai Comitati per la didattica dei corsi di studio e inviato ai partecipanti.

L'incontro si chiude alle ore 16,25.

La Direttrice
(Prof.ssa Gabriella Piccinni)

ISTITUZIONI/ENTI/ASSOCIAZIONI invitate all'incontro con le parti sociali dell'11 gennaio 2018

- Accademia dei Fisiocritici Siena
- Accademia di Belle Arti Firenze
- Antiquarium di Poggio Civitate Murlo (SI)
- Archeotipo Srl Siena
- Archivio di Stato Siena
- Archivio di Stato Firenze

- Archivio storico Comune di Siena
- Assessorato alla Cultura Comune di Siena
- Associazione Nazionale Archeologi
- ATS Srl Siena
- Biblioteca Briganti Siena
- Biblioteca Comunale Chelliana Grosseto
- Biblioteca Comunale degli Intronati Siena
- Biblioteca Comunale di Chiusi (SI)
- Centro culturale delle Donne Mara Meoni e Biblioteca I libri delle donne Siena
- Centro Studi Davide Lazzeretti Arcidosso (GR)
- Comune di Siena Direzione Musei
- Complesso Museale Santa Maria della Scala Siena
- Dottorato Pegaso in Storia delle Arti e dello Spettacolo Università di Firenze, Pisa, Siena
- Fondazione Monte dei Paschi di Siena
- Fondazione Musei Senesi
- Fondazione Sistema Toscana Firenze
- Fondazione Toscana Spettacolo Firenze
- Galleria Fuori Campo Siena
- Galleria Ph Neutro Siena
- Gamec Bergamo
- Institut Français Firenze
- Liceo A. Volta Colle val d'Elsa (SI)
- Liceo Artistico Duccio di Boninsegna Siena
- Liceo Classico Piccolomini Siena
- Liceo Scientifico Galilei Siena
- Motus Danza Siena
- Museo Archeologico e d'Arte della Maremma Grosseto
- Museo Archeologico Nazionale di Siena
- Museo Archeologico Nazionale di Arezzo
- Museo Civico Archeologico delle Acque Chianciano Terme (SI)
- Museo Civico per la Preistoria del Monte Cetona Cetona (SI)
- Museo del Novecento Firenze
- Museo Nazionale Crypta Balbi Roma
- Parchi della Val di Cornia Piombino (LI)
- Parco regionale della Maremma Alberese (GR)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Siena, Arezzo e Grosseto
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggi per le province di Lucca, Pisa e Massa Carrara
- Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana Siena
- Teatro Povero Monticchiello (SI)
- Ufficio Musei Regione Toscana Firenze
- Université Grenoble Alpes Grenoble (France)
- Villa Adriana e Villa d'Este Tivoli (RM)
- Visionaria Film Festival Siena
- Z2O Gallery Roma

28 GENNAIO 2015, ore 12,00

Il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Siena ha indetto una consultazione con le parti sociali, invitando le istituzioni più rappresentative a livello cittadino e regionale nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, data la natura delle lauree e delle lauree magistrali e delle figure professionali che si intende formare, sono state convocate le seguenti istituzioni: Archivio di Stato di Siena, Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), Soprintendenza per i beni storici e artistici per le province di Siena e Grosseto (Siena), Fondazione Musei Senesi (Siena).

Sono presenti il Direttore del Dipartimento, il Delegato del Dipartimento alla Didattica, i Presidenti dei Comitati per la Didattica, il dott. arch. Giuseppe Staro per la Soprintendenza per i beni architettonici e ambientali per le province di Siena e Grosseto (Siena), il dott. Massimo Tarantini per la Soprintendenza per i beni archeologici della Toscana (Firenze), il dott. Luciano Borghi, Direttore della Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena, la dott.ssa Grazia De Nittis per l'Archivio di Stato di Siena e la dott.ssa Elisa Bruttini, responsabile scientifico della Fondazione Musei Senesi.

Il prof. Roberto Bartalini, Delegato alla Didattica, presenta l'offerta didattica del Dipartimento, sottolineando che i corsi di studio sono stati progettati per la formazione di professionisti della conoscenza e della tutela del patrimonio culturale (storico, artistico, archeologico, archivistico, librario), e dunque anche per rispondere alle esigenze del mondo delle professioni nell'ambito dei beni culturali. L'incontro ha la funzione di valutare la rispondenza dei percorsi formativi agli obiettivi prefissati e alle esigenze attuali degli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale

I presidenti dei Comitati per la Didattica dei corsi di studio, Giovanna Bianchi (corso di laurea in Scienze storiche e del patrimonio culturale, L-1), Luca Quattrocchi (corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, LM-89), Marco Valenti (corso di laurea magistrale in Archeologia, LM-2), Alessandro Linguiti e Caterina Tristano (corso di laurea magistrale interclasse in Storia e Filosofia, LM-78 & LM-84) presentano i corsi di studio, illustrando dettagliatamente le differenziazioni dei curricula e gli aspetti qualificanti di ciascun percorso.

Gli intervenuti concordano sull'importanza dell'incontro e sulla necessità di una continua e concreta collaborazione tra Università e istituzioni che operano nell'ambito del patrimonio culturale. Tutti gli intervenuti valutano positivamente i progetti formativi ed efficaci i percorsi di studio proposti dalla laurea e dalle lauree magistrali. Viene segnalata dall'arch. Staro l'opportunità di sviluppare, nell'ambito degli insegnamenti di Legislazione dei beni culturali e di Tutela e conservazione del patrimonio storico artistico, delle lezioni volte a far maturare negli studenti la consapevolezza della storicità dell'azione di tutela, e dunque delle lezioni dedicate all'evoluzione della tutela del patrimonio in Italia. Il dottor Tarantini e la dott.ssa Bruttini fanno invece presente l'attuale inadeguatezza dell'organizzazione degli stage e dei tirocini presso le istituzioni da loro rappresentate. Dato il forte valore formativo attribuito agli stage e ai tirocini nei corsi di studio del Dipartimento, si conviene di elaborare dei progetti comuni che coniughino formazione e tutela/valorizzazione attorno a degli obiettivi specifici.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: parti sociali

QUADRO A2.a

R&D

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Storico o Filosofo

funzione in un contesto di lavoro:

- Andrà a svolgere attività di ricerca e di divulgazione in ambito storico e filosofico in contesti istituzionali e in centri di ricerca;
- Andrà a svolgere attività di consulenza e di coordinamento nel campo dei servizi, della comunicazione e della produzione culturale.

competenze associate alla funzione:

- Competenze nell'impostare, condurre e coordinare una ricerca specialistica nel campo delle discipline storiche e filosofiche;
- Competenze nello strutturare percorsi didattici e sviluppare attività formative nei diversi settori delle scienze filosofiche e storiche;
- Competenze nel promuovere e coordinare iniziative culturali che abbiano attinenza con l'ambito umanistico;
- Competenze nello svolgere attività di consulenza a supporto di enti pubblici e di imprese private operanti nel settore della produzione culturale e della comunicazione scientificamente qualificata;
- Competenze nel coordinare attività editoriali di vario livello e con diversa destinazione nell'ambito delle discipline storiche e filosofiche e delle loro connessioni con altri ambiti disciplinari.

sbocchi occupazionali:

La Laurea Magistrale in Storia e Filosofia consente sbocchi occupazionali in:

- Istituzioni ed Enti pubblici e privati di studio, ricerca, comunicazione e divulgazione culturale;
- Istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali;
- Nell'editoria connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e filosofica;
- Per quanto riguarda il tradizionale sbocco nell'insegnamento, i laureati magistrali che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

I laureati magistrali potranno infine partecipare alle selezioni previste per l'accesso ai corsi di dottorato di ricerca e ad altri tipi di formazione avanzata, quali i Master di II livello.

Filosofo**funzione in un contesto di lavoro:**

- Andrà a svolgere attività di formazione e di ricerca nei diversi ambiti delle scienze filosofiche;
- Andrà a svolgere attività di consulenza e di coordinamento nel campo della comunicazione;
- Dopo la frequenza di appositi corsi professionalizzanti, andrà a svolgere attività di counseling filosofico.

competenze associate alla funzione:

- competenze logico-argomentative;
- competenze nelle principali metodologie di analisi storico-critica dei concetti filosofici;
- competenze interpretative dei problemi di natura epistemologico-linguistica, ermeneutica ed estetica e delle questioni fondamentali della filosofia politica e morale;
- competenze nell'organizzare le proprie idee in uno stile adeguato ai diversi contesti e ai diversi interlocutori;
- competenze nell'aggiornare le proprie conoscenze con lo studio critico di testi e fonti diverse;

sbocchi occupazionali:

La Laurea Magistrale consente sbocchi occupazionali in:

- Istituzioni ed Enti pubblici e privati di ricerca.
- Istituzioni ed Enti pubblici e privati che si avvalgano di servizi di counseling filosofico e/o di consulenza nell'ambito della comunicazione e dell'etica applicata.
- Per quanto riguarda lo sbocco nell'insegnamento e l'accesso ai corsi di dottorato di ricerca e ad altri tipi di formazione avanzata, quali i Master di II livello, si veda sopra il Profilo generico.

Storico**funzione in un contesto di lavoro:**

- Andrà a svolgere attività di ricerca e di didattica in ambito storico;
- Andrà a svolgere attività di analisi, descrizione e interpretazione di eventi storici utilizzando fonti e strumenti di varia natura, allo scopo di ricostruire la storia di popoli e nazioni, nella loro dimensione economica, sociale e politico-istituzionale.

competenze associate alla funzione:

- competenze nell'interpretazione critica dei problemi;
- competenze logico-argomentative;
- competenze nello applicare le tecniche di indagine e le attitudini di ricerca acquisite per affrontare problematiche peculiari delle discipline storiche o ad esse collegabili;
- competenze nell'analizzare e riflettere criticamente in relazione al dibattito storico e, più in generale, al dibattito pubblico contemporaneo;
- competenza nell'aggiornare le proprie conoscenze con lo studio critico di testi e fonti diverse.

sbocchi occupazionali:

La Laurea Magistrale consente sbocchi occupazionali in:

- Istituzioni ed Enti pubblici e privati di ricerca.
- Istituzioni ed Enti pubblici e privati che si occupano della valorizzazione degli eventi storici in sede locale e in sede nazionale, privilegiando la dimensione pubblica del sapere storico.
- Per quanto riguarda lo sbocco nell'insegnamento e l'accesso ai corsi di dottorato di ricerca e ad altri tipi di formazione avanzata, quali i Master di II livello, si veda sopra il Profilo generico.

QUADRO A2.b



Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Storici - (2.5.3.4.1)
2. Filosofi - (2.5.3.4.4)
3. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
4. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
5. Archivistici - (2.5.4.5.1)
6. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

QUADRO A3.a



Conoscenze richieste per l'accesso

28/03/2018

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Storia e Filosofia occorre essere in possesso della Laurea o di un Diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo acquisito all'estero e ritenuto idoneo.

E' inoltre necessario che lo studente sia in possesso di specifici requisiti curriculari, di un'adeguata preparazione personale inclusa la conoscenza della lingua inglese sufficiente per leggere testi in lingua usati nei diversi insegnamenti.

I requisiti curriculari sono soddisfatti con il possesso della laurea in uno dei seguenti corsi di studio (ex DM 270/2004 o ex DM 509/1999 o altro equivalente titolo di studio conseguito all'estero):

Beni culturali (L-1), Filosofia (L-5), Lettere (L-10), Mediazione linguistica (L-12), Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), Scienze della comunicazione (L-20), Storia (L-42).

I laureati nelle classi elencate devono inoltre aver conseguito almeno 40 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

M-GGR/01; M-DEA/01; M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08; M-PED/01, 03; M-PSI/01; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; SECS-P/12; SPS/02, 07, 08.

I requisiti curriculari risultano soddisfatti anche per i laureati in classi di laurea diverse da quelle precedentemente elencate, purché abbiano conseguito almeno 72 CFU nei seguenti SSD:

M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; IUS/18, 19, 20; M-DEA/01; M-GGR/01, 02;

SECS-P/01, 02, 04, 08, 12; SECS-S/01, 03, 04, 05; SPS/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14; M-PED/01, 02, 03; M-PSI/01, 05; L-ANT/02, 03; L-ART/04.

La preparazione personale viene quindi verificata attraverso un colloquio, a cui possono accedere soltanto gli studenti in possesso dei requisiti curriculari. Le modalità di verifica della preparazione personale sono definite nel Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

04/04/2019

Requisiti di ammissione

1. È ammesso al Corso di Laurea Magistrale il candidato in possesso di una laurea in una delle seguenti classi ex DM 270/2004 (o delle classi equivalenti del DM 509/1999, o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo):

Beni culturali (L-1)

Filosofia (L-5),

Lettere (L-10),

Mediazione linguistica (L-12),

Scienze dell'educazione e della formazione (L-19),

Scienze della comunicazione (L-20),

Storia (L-42).

2. Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale si richiede che siano stati conseguiti almeno 40 CFU nei seguenti settori disciplinari: M-GGR/01; M-DEA/01; M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; M-PED/01, 03; M-PSI/01; SECS-P/12; SPS/02, 07, 08.

3. È altresì ammesso il laureato in possesso di un titolo di studio in classi di laurea diverse da quelle indicate precedentemente elencate, purché abbia conseguito almeno 72 CFU nei seguenti SSD: M-FIL/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08; M-STO/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09; IUS/18, 19, 20; M-DEA/01; M-GGR/01, 02; SECS-P/01, 02, 04, 08, 12; SECS-S/01, 03, 04, 05; SPS/01, 02, 03, 04, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 13, 14; M-PED/01, 02, 03; M-PSI/01, 05; L-ANT/02, 03; L-ART/04.

4. È inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese e competenze informatiche di base almeno equipollenti all'ECDL core.

Modalità di verifica dei requisiti curriculari

1. Il possesso dei requisiti curriculari avverrà sulla base della documentazione prodotta, da cui risultino gli esami superati, i relativi SSD, i CFU acquisiti e il voto di laurea.

2. Alla verifica dei requisiti curriculari di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Storia e Filosofia sono ammessi anche laureandi che abbiano conseguito almeno 90 CFU nelle classi di laurea previste.

3. Non sono soggetti a verifica dei requisiti curriculari i laureati dei seguenti corsi di studio dell'Ateneo, il cui ordinamento didattico già prevede tutti i requisiti:

Corsi classi di Laurea DM 270/2004

- Scienze storiche e del patrimonio culturale, L-1 curriculum storia e documentazione

- Studi letterari e filosofici, L-10 curriculum Filosofia
 - Studi umanistici, L-10
 - Scienze della comunicazione, L-20
 - Scienze umane. Storia, filosofia, antropologia, L-42
- Corsi classi di Laurea DM 509/1999
- Filosofia, (classe 29)
 - Storia, Tradizione, Innovazione, (classe 38)

Prova di verifica della preparazione personale dello studente

1. La prova di verifica della preparazione personale si svolge in forma orale e verte su argomenti di carattere storico e filosofico, con particolare riferimento alle conoscenze specifiche della classe di Laurea Magistrale prescelta.

2. I laureandi che abbiano superato la prova di verifica verranno ammessi con riserva e potranno iscriversi a condizione che conseguano il titolo di studio entro i termini previsti per la chiusura delle iscrizioni.

Ammissione diretta

1. Saranno esonerati dalla prova di verifica, in quanto già in possesso della preparazione personale richiesta, i laureati nelle classi di laurea Beni culturali (L-1), Filosofia (L-5), Lettere (L-10), Mediazione linguistica (L-12), Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), Scienze della comunicazione (L-20), Storia (L-42), in possesso dei requisiti curriculari, che:

- abbiano riportato una votazione di laurea non inferiore a 95/110;
- pur avendo riportato una votazione di laurea inferiore a 95/110, abbiano conseguito con una votazione media ponderata di almeno 26/30 i CFU dei seguenti SSD, limitatamente a quelli previsti nel loro piano di studi: M-FIL/01, 03, 04, 06; L-ANT/02, 03; M-STO/01, 02, 04, 05, 07.

2. Saranno inoltre esonerati dalla prova di verifica, in quanto già in possesso della preparazione personale, i laureati, in possesso di un titolo di studio in classi di laurea diverse da quelle indicate al precedente punto, in possesso dei requisiti curriculari che:

- abbiano riportato una votazione di laurea non inferiore a 100/110.

3. Saranno altresì esonerati dalla prova, in quanto riconosciuti in possesso della preparazione personale richiesta, i laureandi che alla data della prova abbiano già superato con una votazione media ponderata non inferiore a 26/30 gli insegnamenti previsti nel loro piano di studi nei SSD: M-FIL/01, 03, 04, 06; L-ANT/02, 03; M-STO/01, 02, 04, 05, 07. In mancanza di tale requisito, i laureandi che prevedano di laurearsi entro il termine di chiusura delle iscrizioni potranno scegliere se sostenere la prova, fermo restando che, indipendentemente dall'esito della stessa, verranno ammessi di diritto qualora la votazione di laurea conseguita entro i termini risulti non inferiore a 95/110.

saperi, nati in un passato lontano ma caratterizzati da una piena e pressante attualità. In quanto saperi non cristallizzati ma vivi e aggiornati storia e filosofia vengono considerate nelle dinamiche ed evoluzioni interne e nei loro rapporti con le scienze della cultura e della società. Il CdS si propone di offrire ai propri laureati magistrali una formazione interdisciplinare in grado di far acquisire attitudini di tipo teorico e alla indagine storica, competenze professionali, abilità argomentative che si riferiscono a aree disciplinari diversificate ma flessibili e interattive.

Attraverso questo CdS la laureata e il laureato acquisiranno una padronanza piena degli strumenti e dei linguaggi della ricerca storica e degli studi filosofici, basata sulla conoscenza dei testi, delle fonti, delle teorie, delle pratiche discorsive, analizzati nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali, in modo da poter essere utilizzati per lo studio e l'approfondimento di temi e problemi della storia e della filosofia, dal più antico passato al presente in chiave metodologica, storico-filosofica, etica, e per la ricostruzione delle vicende storiche, culturali e sociali dall'Antichità all'Età contemporanea.

Le scienze storiche - di ambito antichistico, medievistico, modernistico e contemporaneistico - così come quelle legate alla documentazione - di ambito archivistico e paleografico - e le scienze filosofiche di ambito teoretico, morale e di storia della filosofia generale costituiscono l'asse fondamentale intorno al quale è organizzato il CdS, che è caratterizzato anche da interazioni con altri saperi che contribuiscono alla formazione delle laureate e dei laureati. Il CdS è articolato in due curricula, uno nella sede amministrativa di Siena presso il DSSBC e l'altro presso il DSFUCI di Arezzo. Si tratta in effetti di due curricula specifici che mirano a raggiungere gli obiettivi formativi comuni del CdS seguendo percorsi in parte diversi.

Il curriculum senese vede una presenza significativa di insegnamenti dell'area antropologica, della geografia, della storia antica (greca) e contemporanea come discipline obbligatorie e comuni alle due classi LM-78 e LM-84; l'attivazione di insegnamenti dell'area della storia e civiltà medievale, moderna e contemporanea, della codicologia e della paleografia latina e, in ambito filosofico, della storia della filosofia antica, della storia della filosofia medievale e dell'estetica, che affiancano le discipline filosofiche generali. In tal modo il percorso formativo sia in ambito storico sia in ambito filosofico si snoda, da un punto di vista cronologico e tematico, dall'antichità alla contemporaneità.

Il curriculum aretino privilegia l'aspetto contemporaneo, considera l'uso pubblico della storia e sottolinea il carattere di pratica culturale e sociale della formazione storica e filosofica. Attraverso questo percorso, i laureati potranno così accedere a conoscenze teoriche e a competenze che dialogano anche con il settore in forte crescita della trasmissione e narrazione pubblica del sapere storico e filosofico. In questo curriculum la storia greca è riservata ai soli studenti di Filosofia (LM-78), la storia della scienza moderna e contemporanea ha uno spazio più grande, gli insegnamenti storici prevedono, pur con la presenza obbligatoria della storia medievale e della storia moderna per la LM-84, un maggiore numero di crediti per la storia contemporanea e la storia del Risorgimento. Anche le discipline filosofiche sono più orientate verso la contemporaneità sia per quanto riguarda M-FIL/06 sia per quanto riguarda M-FIL/01 e M-FIL/03. Il curriculum aretino include un esame di ambito sociologico, assegna uno spazio più ristretto alla geografia culturale e non prevede insegnamenti di area antropologica.

In entrambe le sedi didattiche gli obiettivi formativi sopra indicati saranno conseguiti attraverso l'erogazione di insegnamenti idonei ad affrontare temi e questioni rilevanti per la vita degli individui nel loro rapporto con l'ambiente naturale e quello sociale attraverso il metodo dell'interdisciplinarietà, ossia facendo interagire una conoscenza approfondita degli eventi del passato e della storia del pensiero filosofico, scientifico delle idee, e dei saperi come pratiche condivise mediante un uso appropriato degli strumenti d'indagine anche a carattere antropologico e sociologico e di tecniche analitiche utili per indagare le relazioni tra i diversi ambiti e contesti delle attività umane intellettuali, pratiche e materiali.

In questa dimensione didattica meritano di essere segnalati come obiettivi formativi specifici del CdS l'acquisizione di competenze specialistiche relative a:

- 1) Il ricorso a modelli metodologici e teorici nel campo degli studi sia storici sia filosofici;
- 2) la conoscenza delle fonti, indagate nelle loro caratteristiche tecnico-formali e contenutistiche nonché la capacità di utilizzarle per la ricostruzione, l'analisi e lo studio di eventi storici;
- 3) la capacità di intervenire nel settore dell'analisi e dell'edizione di testimonianze letterarie e documentarie sia con metodologie tradizionali che con l'ausilio di tecnologie informatiche e dell'applicazione dei nuovi media;
- 4) la lettura e l'analisi critica di testi filosofici, delle fonti storiche e delle relative bibliografie;
- 5) la preparazione di studi critici su temi e problemi al centro della formazione nel CdS.
- 6) L'attenzione riservata ai linguaggi e ai luoghi della trasmissione pubblica del sapere storico e filosofico.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale in Storia e Filosofia dovrà possedere conoscenze approfondite negli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di laurea, in virtù di una solida capacità d'analisi delle fonti e di sintesi dei testi della letteratura critica; dovrà inoltre possedere sicura padronanza dei linguaggi specifici e delle forme argomentative proprie della ricerca storica e filosofica.
 Tali conoscenze verranno acquisite attraverso lezioni frontali, lezioni seminariali, studio individuale e discussione di gruppo.
 L'accertamento dei livelli di conoscenza e comprensione è effettuato dai docenti attraverso la costante interazione con gli studenti durante le lezioni, i seminari e l'esame finale di ogni singolo insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Storia e Filosofia dovrà essere in grado di applicare a documenti, testi, informazioni bibliografiche, problematiche e contesti nuovi le capacità di analisi e di concettualizzazione acquisite, orientandosi nella bibliografia scientifica di area storica e filosofica; dovrà saper utilizzare inoltre in modo adeguato la terminologia specifica e le forme argomentative proprie del sapere storico e filosofico.
 La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita mediante il coinvolgimento attivo degli studenti nelle diverse occasioni didattiche: lezioni frontali, seminari, conferenze e convegni e ricognizioni bibliografiche. Tali capacità saranno poi verificate attraverso esercitazioni su fonti originali e relativa letteratura critica in biblioteche e archivi, elaborazione e discussione della tesi finale. Particolare attenzione sarà dedicata alle verifiche relative agli insegnamenti caratterizzanti e fondamentali.

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Storia dovrà possedere conoscenze approfondite negli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di laurea, una solida capacità d'analisi delle fonti e di sintesi dei testi della letteratura storica. Dovrà essere pertanto in grado di comprendere criticamente documenti e fonti originali, grazie alla sicura conoscenza dei metodi e dei linguaggi caratteristici dell'interpretazione e della ricostruzione storica.

Il laureato magistrale in Filosofia dovrà possedere conoscenze approfondite negli ambiti disciplinari caratterizzanti il corso di laurea, una solida capacità d'analisi delle opere filosofiche e di sintesi degli studi critici di ambito filosofico e storico-filosofico. Dovrà essere pertanto in grado di comprendere criticamente testi e opere originali di singoli autori, attraverso la padronanza del lessico, dei linguaggi specifici e delle forme argomentative proprie della ricerca filosofica.

In entrambi i casi, tali conoscenze verranno acquisite con lezioni frontali e seminariali, che prevedono anche la presentazione e la discussione di elaborati scritti, lo studio individuale e la discussione di gruppo; modalità atte non solo a trasmettere conoscenze, ma anche a favorire la familiarità con le pratiche della comunicazione e del confronto critico, in ambito sia storico sia filosofico.

L'accertamento dei livelli di conoscenza e comprensione è effettuato dai docenti mediante il coinvolgimento attivo degli studenti durante le lezioni e i seminari, al fine di verificare costantemente i progressi realizzati nello studio individuale. Tali progressi, unitamente alla capacità di comprendere e rielaborare personalmente i contenuti disciplinari illustrati a lezioni e

nella bibliografia d'esame, saranno infine accertati, per ogni insegnamento, in occasione dell'esame finale, che potrà avvenire in forma orale o scritta.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Storia dovrà essere in grado di applicare a documenti, testi, informazioni bibliografiche, problematiche e contesti nuovi le capacità di analisi e di concettualizzazione acquisite.

Dovrà pertanto sapersi orientare nella bibliografia scientifica di area storica, riferendone i contenuti e le interpretazioni in forma orale o scritta (schede, recensioni, rassegne); dovrà altresì essere capace di approfondire criticamente i temi e gli argomenti oggetto di lezioni e seminari, dimostrando rigore scientifico nelle ricostruzioni e utilizzando in modo adeguato la terminologia specifica e i linguaggi tecnici propri del sapere storico.

Il laureato magistrale in Filosofia dovrà essere in grado di applicare a testi, informazioni bibliografiche, problematiche e contesti nuovi le capacità di analisi e di concettualizzazione acquisite. Dovrà pertanto sapersi orientare nella bibliografia scientifica di area filosofica, riferendone i contenuti e le interpretazioni in forma orale o scritta (schede, recensioni, rassegne) e sapere istituire collegamenti tra forme di pensiero ed epoche storiche. In questa prospettiva dovrà essere in grado di approfondire criticamente i temi e gli argomenti oggetto di lezioni e seminari, dimostrando rigore argomentativo nelle ricostruzioni e utilizzando in modo adeguato il lessico specifico della filosofia.

Tali obiettivi sono in entrambi i casi perseguiti mediante il coinvolgimento attivo degli studenti nelle diverse occasioni didattiche (lezioni frontali, seminari, ricognizioni bibliografiche, esercitazioni su fonti originali e relativa letteratura critica, elaborazione e discussione della tesi finale), nelle quali sarà lasciato ampio spazio all'elaborazione concettuale autonoma e al confronto critico tra i discenti e il docente. Sarà inoltre favorita, per quanto è possibile, la partecipazione degli studenti, in veste di uditori o relatori, a seminari, conferenze e convegni. Specificatamente per gli studenti del curriculum storico è prevista inoltre la frequentazione di archivi e istituti culturali, al fine di sviluppare le loro capacità di ricerca delle fonti documentarie e della loro corretta interpretazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA SOCIALE/LS [url](#)

ARCHIVISTICA GENERALE [url](#)

ARCHIVISTICA/LS A [url](#)

C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE [url](#)

CODICOLOGIA/LS [url](#)

ECONOMIA E CONFLITTI SOCIALI IN ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)

ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE/LS [url](#)

ESTETICA/LS [url](#)

ETNOLOGIA [url](#)

FENOMENOLOGIA DELLA CURA [url](#)

FILOSOFIA CONTEMPORANEA [url](#)

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE [url](#)

FILOSOFIA INTERCULTURALE CONTEMPORANEA/LS [url](#)

FILOSOFIA MORALE (*modulo di FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA*) [url](#)

FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA [url](#)

FILOSOFIA MORALE/LS [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA A (*modulo di FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA*) [url](#)

FILOSOFIA TEORETICA B [url](#)

FONTI E METODI DELLA STORIA MEDIEVALE [url](#)

GEOGRAFIA CULTURALE [url](#)

GEOGRAFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE [url](#)

GEOGRAFIA STORICA/LS [url](#)

GEOGRAFIA STORICA/LS [url](#)

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE (*modulo di C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE*) [url](#)

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA (*modulo di C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE*) [url](#)

ISTITUZIONI MEDIEVALI/LS [url](#)

MODULO A (*modulo di ANTROPOLOGIA SOCIALE/LS*) [url](#)

MODULO A (*modulo di ETNOLOGIA*) [url](#)

MODULO B (*modulo di ANTROPOLOGIA SOCIALE/LS*) [url](#)
 MODULO B (*modulo di ETNOLOGIA*) [url](#)
 PALEOGRAFIA LATINA/LS [url](#)
 POTERE E SOCIETA' NELLA TOSCANA MODERNA E CONTEMPORANEA [url](#)
 SOCIOLOGIA DELLE DISUGUAGLIANZE E DEL WELFARE [url](#)
 STORIA CONTEMPORANEA A (*modulo di STORIA CONTEMPORANEA/LS*) [url](#)
 STORIA CONTEMPORANEA B (*modulo di STORIA CONTEMPORANEA/LS*) [url](#)
 STORIA CONTEMPORANEA B [url](#)
 STORIA CONTEMPORANEA/LS [url](#)
 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE [url](#)
 STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE [url](#)
 STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA [url](#)
 STORIA DELLA CHIESA B/LS [url](#)
 STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS [url](#)
 STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (*modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS*) [url](#)
 STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (*modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS*) [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA A [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA I/LS [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA/LS [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA B [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE/LS [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA/LS [url](#)
 STORIA DELLA GLOBALIZZAZIONE/LS [url](#)
 STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE [url](#)
 STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA (*modulo di STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA E STORIA E ATTUALITÀ DELL'ILLUMINISMO*) [url](#)
 STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA E STORIA E ATTUALITÀ DELL'ILLUMINISMO [url](#)
 STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO I/LS [url](#)
 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE [url](#)
 STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (*modulo di STORIA MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO*) [url](#)
 STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (*modulo di STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA E STORIA E ATTUALITÀ DELL'ILLUMINISMO*) [url](#)
 STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS [url](#)
 STORIA GRECA A (*modulo di STORIA GRECA/LS*) [url](#)
 STORIA GRECA B (*modulo di STORIA GRECA/LS*) [url](#)
 STORIA GRECA B/LS [url](#)
 STORIA GRECA B/LS MODULO A (*modulo di STORIA GRECA B/LS*) [url](#)
 STORIA GRECA B/LS MODULO B (*modulo di STORIA GRECA B/LS*) [url](#)
 STORIA GRECA/LS [url](#)
 STORIA MEDIEVALE [url](#)
 STORIA MEDIEVALE A (*modulo di STORIA MEDIEVALE*) [url](#)
 STORIA MEDIEVALE B (*modulo di STORIA MEDIEVALE*) [url](#)
 STORIA MODERNA (*modulo di STORIA MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO*) [url](#)
 STORIA MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO [url](#)

QUADRO A4.c



Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale in Storia e Filosofia dovrà saper formulare sintesi chiare a partire da una corretta comprensione dei testi della bibliografia scientifica, cogliendo varietà di indirizzi e di ipotesi interpretative e dimostrando capacità di giudizio e disponibilità al confronto aperto e costruttivo. Gli obiettivi sono perseguiti nell'ambito di attività di tipo seminariale e di gruppo, nel colloquio

Autonomia di giudizio	<p>costante con i docenti attraverso il confronto e la discussione congiuntamente alla redazione di elaborati individuali da parte degli studenti. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di percorsi di studio e di progetti di ricerca nei campi specifici di riferimento.</p> <p>L'autonomia di giudizio verrà acquisita attraverso l'attività didattica erogata dal Corso di studio, in particolare con i seminari e le esercitazioni. L'acquisizione di tale capacità verrà verificata durante l'intero percorso formativo. La formazione in aula e quella sul campo (tramite laboratori didattici) permetterà di acquisire tali capacità, che dovranno essere riversate anche nell'elaborazione della tesi finale.</p>
Abilità comunicative	<p>I laureati magistrali in Storia e Filosofia acquisiranno elevata capacità di comunicare, tanto in forma orale quanto scritta, con chiarezza e rigore scientifico i contenuti delle discipline, rivelando attitudini argomentative e progressione logica, in modo da trasferire il bagaglio di informazioni e l'esito delle proprie analisi in maniera adeguata a differenziati target di riferimento, specialistici o meno, sia mediante presentazione tradizionale dei risultati conseguiti nei loro studi come di progetti di ricerca, che servendosi di strumenti informatici.</p> <p>L'acquisizione dei lessici specifici avverrà nel corso delle lezioni frontali. L'acquisizione di tali abilità comunicative verrà verificata durante l'intero percorso formativo. Le abilità comunicative saranno stimolate e verificate nel corso di incontri seminariali durante i quali gli studenti saranno chiamati a presentare in tempi e con modalità prestabilite relazioni su specifici temi approfonditi nello studio individuale o linee progettuali per successive ricerche.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati magistrali in Storia e Filosofia acquisiranno: - Competenza nel saper alimentare e autodirigere il proprio processo di crescita personale e professionale anche successivamente al termine del percorso formativo. - Capacità di ricercare e utilizzare fonti, documenti, testi non incontrati durante il percorso di studi, funzionali all'approfondimento e all'acquisizione di competenze professionali specifiche utili all'inserimento nel mondo del lavoro e al processo di aggiornamento continuo in situazioni di flessibilità e rapida trasformazione della società e del ruolo dei singoli in tali mutati contesti.</p> <p>Tale capacità di apprendimento sarà conseguita attraverso la frequenza delle attività didattiche sia frontali che soprattutto seminariali, la preparazione dei singoli esami di profitto e, in particolare, nel lavoro di preparazione della prova finale, adeguatamente seguito e sostenuto dal docente relatore. L'acquisizione di tale capacità verrà verificata durante l'intero percorso formativo attraverso prove intermedie e esami di profitto.</p> <p>L'elaborato finale e la sua discussione costituiranno il momento cruciale di verifica di tale acquisita maturità intellettuale.</p>

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti nel piano di studi del candidato. La prova finale, alla quale è attribuito particolare rilievo come attestazione conclusiva del percorso di studio magistrale, consiste nella discussione di una dissertazione scritta (tesi) su un argomento originale e di notevole impegno, concordato con un docente-relatore che segue lo studente durante la ricerca e la stesura del testo. Il testo della dissertazione può essere eventualmente integrato da supporti multimediali. Nell'elaborato e nella discussione il candidato deve dimostrare padronanza di

metodo, piena capacità di utilizzare le fonti prescelte e approfondite conoscenze della bibliografia e del dibattito inerente al tema. La discussione della tesi di fronte alla Commissione (con l'intervento attivo di almeno un correlatore) deve verificare che il laureato magistrale abbia acquisito una conoscenza avanzata nel proprio campo di studi; che sia in grado di elaborare idee e prospettive di ricerca originali mediante una applicazione criticamente consapevole degli strumenti di ricerca utilizzati; che sia capace di individuare prospettive innovative nel proprio campo di indagine; che si dimostri in grado di esporre con chiarezza e di argomentare efficacemente in forma scritta e orale.

Il Comitato per la Didattica può autorizzare, su richiesta del candidato, che la prova finale e la relativa discussione siano condotte non in italiano ma in una delle altre lingue della Comunità Europea.

Elemento fondamentale di valutazione sarà la qualità del lavoro effettuato, della correttezza dei metodi utilizzati, della maturità dell'analisi e della pertinenza e originalità dei risultati ottenuti. La votazione della prova finale sarà conforme ai criteri per il calcolo del punteggio di merito definiti nel Regolamento della prova finale dei corsi di laurea magistrale deliberato dal Dipartimento. Tale votazione sarà attribuita tenendo conto della media ponderata delle votazioni riportate negli esami di profitto, della qualità e della novità del lavoro di tesi e sarà espressa in centodecimi con eventuale lode.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

04/04/2019

Per le caratteristiche generali della prova finale, si veda il precedente quadro A5.a.

Per le modalità di svolgimento della prova finale, il calendario delle sessioni di laurea si rinvia alla pagina web del corso di studio, al seguente indirizzo:

<https://storia-filosofia.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE Dipartimento DSSBC

Art. 1 Oggetto, finalità e redazione della prova finale

1. La prova finale consiste nella discussione di fronte a una Commissione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.
2. La tesi di laurea magistrale, sotto forma di dissertazione scritta, rappresenta un momento formativo fondamentale nella carriera dello studente, che deve pertanto dimostrare di essere in grado di mettere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nel proprio campo di studi, nonché le capacità critiche e metodologiche sviluppate.
3. Ha per oggetto un lavoro di ricerca, concordato con uno dei docenti del corso di laurea (relatore), nell'ambito di una delle discipline del corso di laurea magistrale, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico del corso di studio, oppure di carattere interdisciplinare.
4. In casi particolari, previa autorizzazione del Comitato per la Didattica, può assumere il ruolo di relatore anche un docente afferente ad altro corso di laurea.
5. Oltre al docente relatore, è previsto in sede di prova finale un controrelatore. Il Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale può nominare eventuali docenti correlatori.
6. La tesi di laurea magistrale è redatta di norma in italiano. Il Comitato per la Didattica del corso di laurea magistrale può autorizzare che la prova finale e la relativa discussione siano condotte in una delle altre lingue della Comunità Europea.
7. L'elaborato deve rispondere ai seguenti requisiti: a) ogni pagina, stampata fronte/retro, deve contenere almeno 30 righe; b)

ogni riga deve contenere almeno sessanta battute; c) l'interlinea non può superare 1,5; d) il frontespizio deve essere firmato dal relatore; e) è obbligatoria la rilegatura a caldo.

Art. 2 Ammissione alla discussione della prova finale

1. Per essere ammesso alla discussione della prova finale lo studente deve consegnare l'elaborato al relatore, al controrelatore e all'Ufficio Studenti e Didattica del Dipartimento con 15 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di laurea.
2. Lo studente è tenuto a inviare un abstract della tesi magistrale ai membri della Commissione. Esso sarà redatto secondo i criteri indicati nell'Allegato e inviato ai docenti in formato digitale (PDF), tramite posta elettronica, con almeno 7 giorni di anticipo rispetto alla data di inizio della sessione di laurea.
3. Alla Biblioteca Umanistica la tesi deve essere consegnata su supporto informatico.

Art. 3 Commissioni di laurea magistrale

1. Le Commissioni sono composte da cinque membri, designati tra i professori e i ricercatori appartenenti all'ambito disciplinare al quale fa riferimento la tesi magistrale, oppure nel caso in cui non si abbia un numero sufficiente di docenti in quell'ambito appartenenti a un ambito disciplinare affine.
2. Possono far parte delle Commissioni professori e ricercatori di ruolo anche di altri Dipartimenti e di altri Atenei, nonché i docenti a contratto.
3. I membri delle Commissioni sono designati dal Direttore del Dipartimento.

Art. 4 - Valutazione della prova finale e voto di laurea

1. Il docente relatore presenta alla Commissione la tesi magistrale del candidato. Successivamente il laureando è invitato a discutere il proprio lavoro con il relatore, il controrelatore ed eventualmente altri membri della Commissione. In seguito alla discussione, la Commissione, a porte chiuse, stabilisce il voto da attribuire.
2. Il voto di laurea è espresso in 110 (centodecimi). È calcolato tenendo conto della media (ponderata rispetto ai crediti) delle votazioni riportate negli esami di profitto. Alla media la Commissione aggiunge il voto attribuito alla prova finale (dissertazione e discussione) secondo il seguente criterio: 0-5 punti per la completezza, la fondatezza scientifica e il contributo disciplinare dell'elaborato e per la maturità della discussione. In casi eccezionali, quando l'originalità dei risultati sia tale da consigliare la pubblicazione di parte o dell'intera tesi magistrale, la Commissione, con parere motivato a verbale, può attribuire fino a un massimo di 8 punti.
3. L'attribuzione della lode, indipendente dal punteggio di cui sopra, è proposta dal controrelatore e attribuita dalla Commissione all'unanimità.
4. L'esito della prova finale viene immediatamente verbalizzato per l'attribuzione dei crediti e il candidato è dichiarato «dottore magistrale».

Art. 5 Regole antiplagio

1. La tesi di laurea magistrale deve essere il frutto del lavoro di ricerca e della personale elaborazione critica dello studente, secondo quanto previsto dall'Art. 25 del Codice Etico dell'Università di Siena.
2. Qualora fosse accertato il plagio dopo che la tesi è stata consegnata all'Ufficio Studenti e Didattica e lo studente ammesso alla sessione di laurea magistrale, la dissertazione dovrà essere ritirata e lo studente sospeso dalla discussione.

L'abstract dovrà contenere le seguenti informazioni:

- nome e cognome del laureando
- titolo della tesi di laurea magistrale
- nome e cognome del docente relatore
- nome e cognome del docente controrelatore

A seguire il testo dell'abstract (minimo 2500 battute, massimo 7500 battute)



QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi coorte 2019/2020

Link: <https://storia-filosofia.unisi.it/it>

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://storia-filosofia.unisi.it/it/studiare/orario-lezioni-calendario-didattico>

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://storia-filosofia.unisi.it/it/studiare/esami>

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://storia-filosofia.unisi.it/it/studiare/laurearsi>

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

Anno
M-STO/08 di

MOSCADELLI

1.	M-STO/08	corso 1	ARCHIVISTICA/LS A link	STEFANO CV	PO	6	36
2.	M-STO/09 M-STO/09	Anno di corso 1	CODICOLOGIA/LS link	MAGIONAMI LEONARDO CV	RU	6	36
3.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 1	ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE/LS link	PELLEGRINI MICHELE CV	RU	6	36
4.	M-FIL/04 M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA/LS link	FARULLI LUCA		6	36
5.	M-FIL/03 M-FIL/03	Anno di corso 1	FILOSOFIA MORALE (<i>modulo di FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA</i>) link	MICHELETTI MARIO	ID	6	36
6.	M-FIL/01 M-FIL/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA TEORETICA A (<i>modulo di FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA</i>) link	PICCARI PAOLO CV	PA	6	36
7.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 1	FONTI E METODI DELLA STORIA MEDIEVALE link	BARLUCCHI ANDREA CV	RU	6	36
8.	M-GGR/01 M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA STORICA/LS link	GUARDUCCI ANNA CV	PA	6	36
9.	M-FIL/01 M-FIL/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE (<i>modulo di C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE</i>) link	LUMER CHRISTOPH CV	PO	6	36
10.	M-FIL/01 M-FIL/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA (<i>modulo di C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE</i>) link	VARNIER GIUSEPPE CV	RU	6	36
11.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI MEDIEVALI/LS link	MUCCIARELLI ROBERTA CV	PA	6	36
12.	M-STO/04 M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA A (<i>modulo di STORIA CONTEMPORANEA/LS</i>) link	GABRIELLI PATRIZIA CV	PO	6	36
13.	M-STO/04 M-STO/04	Anno di corso	STORIA CONTEMPORANEA B (<i>modulo di STORIA CONTEMPORANEA/LS</i>) link	GABRIELLI PATRIZIA CV	PO	6	36

		1						
14.	M-STO/07 M-STO/07	Anno di corso 1	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE link	BARLUCCHI ANDREA CV	RU	6	36	
15.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE link	ZAGLI ANDREA CV	PA	6	36	
16.	M-STO/07 M-STO/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA CHIESA B/LS link	MIRIZIO ACHILLE		6	36	
17.	M-STO/04 M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (<i>modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS</i>) link	LABANCA NICOLA CV	PO	6	36	
18.	M-STO/04 M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (<i>modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS</i>) link	LABANCA NICOLA CV	PO	6	36	
19.	M-FIL/06 M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA A link	ABBRI FERDINANDO CV	PO	6	36	
20.	M-FIL/07 M-FIL/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA I/LS link	LINGUITI ALESSANDRO CV	PA	6	36	
21.	M-FIL/06 M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA B link	BROGI STEFANO CV	PA	6	36	
22.	M-FIL/08 M-FIL/08	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE/LS link	BERNARDINI PAOLA		6	36	
23.	M-FIL/06 M-FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA/LS link	ABBRI FERDINANDO CV	PO	6	36	
24.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE link	ZAGLI ANDREA CV	PA	6	36	
25.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO I/LS link	PICCINNI GABRIELLA CV	PO	6	48	

26.	SPS/02 SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link	BAGNOLI PAOLO	ID	6	36
27.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (<i>modulo di STORIA MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO</i>) link	SABBATINI RENZO CV	PO	6	36
28.	M-STO/01 M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS link	GINATEMPO MARIA AUSILIATRICE CV	PA	6	36
29.	L-ANT/02 L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA A (<i>modulo di STORIA GRECA/LS</i>) link	CARRARA PAOLO CV	PA	6	36
30.	L-ANT/02 L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA B (<i>modulo di STORIA GRECA/LS</i>) link	CARRARA PAOLO CV	PA	6	36
31.	M-STO/02 M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA (<i>modulo di STORIA MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO</i>) link	SABBATINI RENZO CV	PO	6	36

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro delle aule a disposizione del CdS

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione del CdS

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Quadro delle sale studio a disposizione del CdS

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca di Area Umanistica

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

15/05/2019

Il Comitato per la didattica del corso di laurea magistrale in Storia e Filosofia predispone da alcuni anni, in accordo con i responsabili di dipartimento e di ateneo, un piano di orientamento rivolto agli studenti delle lauree triennali umanistiche dell'ateneo senese e, dove possibile, anche di altri atenei (utilizzando a tal scopo anche strumenti telematici). Le attività di orientamento sono svolte dai membri del Comitato, anche con la collaborazione di altri docenti del corso di laurea magistrale. Tali attività consistono di norma nella partecipazione a iniziative come Open day Lauree Magistrali, nonché in colloqui e incontri di orientamento con gli studenti. Gli incontri avvengono sia nell'orario di ricevimento dei docenti sia in appuntamenti espressamente dedicati al tema dell'orientamento, a cui sono invitati a partecipare, singolarmente o in gruppi, gli studenti che frequentano le lauree triennali umanistiche dell'ateneo senese.

Per informazioni più dettagliate sulle iniziative di orientamento promosse dal Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali e dal Dipartimento di Scienza della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale, si rimanda alle pagine:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento>

<http://www.dsfcu.unisi.it/it/didattica/orientamento/iniziative>

Per informazioni sulle attività e iniziative di Ateneo cfr. le pagine:

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Carta dei servizi per le studentesse e gli studenti del Dipartimento

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

15/05/2019

L'Ateneo svolge attività di orientamento e tutorato in itinere.

Le informazioni sulle iniziative e attività previste sono reperibili all'URL

<http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Le attività di orientamento e tutorato sono svolte dal Comitato per la didattica in conformità dei regolamenti di Ateneo e degli indirizzi dei Dipartimenti di riferimento; in esse vengono coinvolti i docenti del corso di studi e gli studenti tutor.

Gli interventi di orientamento e di tutorato in itinere riguardano principalmente questioni attinenti alla scelta dell'indirizzo, alla definizione del piano di studi, all'organizzazione dello studio in vista degli esami, alla stesura della tesi e in generale a tutte quelle problematiche che necessitano di un sostegno di tipo didattico. Docenti e studenti tutor, inoltre, forniscono agli studenti gli strumenti e le informazioni necessarie per accedere ai servizi messi a disposizione dall'Università.

I docenti tutor, assegnati annualmente dal Comitato per la Didattica, svolgono anche una funzione di monitoraggio delle carriere degli studenti loro affidati al fine di favorirne la piena integrazione nel processo formativo, riducendo il rischio di abbandono o di ritardo nel percorso universitario ("tutor personalizzato"). Le informazioni raccolte e le iniziative da intraprendere sono discusse e valutate dai docenti tutor con il Comitato per la didattica.

Nell'ambito del tutorato in itinere, il docente tutor può inoltre incoraggiare lo studente alla mobilità internazionale.

Per informazioni più dettagliate sulle iniziative di tutorato e sui nominativi dei docenti e degli studenti tutor, si rimanda ai link:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento/tutorato>

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/orientamento/tutorato/studenti-tutor>

<http://www.dsfuli.unisi.it/it/didattica/tutorato>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

15/05/2019

Tramite il supporto del servizio Placement Office lo studente può svolgere attività utili all'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare stages extra-curricolari presso biblioteche e archivi, case editrici, istituti culturali, testate giornalistiche e radiotelevisive.

Per i servizi di Ateneo cfr.

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzione programma doppio titolo Universit Grenoble

Presso il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali e il Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze umane e della comunicazione interculturale sono stati nominati delegati all'internazionalizzazione che coordinano le attività di apertura internazionale della formazione. In entrambi i dipartimenti sono in essere numerosi rapporti di collaborazione con vari Atenei e Laboratori di ricerca stranieri per favorire e sostenere la mobilità studentesca per esperienze di studio, tirocini e stages (si consulti per questo il sito <http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-alleestero>). Il nuovo programma Erasmus (Erasmus Plus) permette di trascorrere un periodo di studio all'estero per ciascuno dei livelli di formazione universitaria (laurea triennale, laurea magistrale, dottorato); gli studenti del corso di Laurea Magistrale in Storia e Filosofia potranno pertanto trascorrere periodi di studio all'estero in sedi qualificate. Recenti accordi permetteranno agli studenti anche di fare esperienza formativa, post-laurea o in previsione di elaborare la tesi di laurea, presso istituzioni culturali, associazioni, società straniere, da loro stessi individuate o concordate con il comitato della didattica, nell'ambito del progetto Erasmus Placement e Erasmus for traineeship (si rimanda per questo ai siti già segnalati). I Dipartimenti di riferimento sono impegnati a potenziare tali accordi, in modo da incentivare la mobilità internazionale degli studenti. L'approvazione dei programmi di studio all'estero è demandata al Comitato per la Didattica sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea. Lo stesso Comitato per la didattica opera al fine di incrementare la mobilità in uscita promuovendo incontri informativi di Dipartimento cui prenda parte anche personale dell'Ufficio Relazioni internazionali e rafforzando l'azione di sostegno agli studenti nello svolgimento delle pratiche e delle procedure necessarie.

In particolare, il Corso di Laurea magistrale in Storia e Filosofia propone un programma specifico per l'ottenimento della Laurea magistrale in doppio titolo, in convenzione tra il curriculum Storia della LM e il Master 1 et 2 in Histoire des Relations et Échanges Culturels Internationaux de l'Antiquité à nos jours (HRECI) dell'Università di Grenoble, Mention Histoire et histoire de l'art. Il Master di Grenoble si basa su una tradizione di relazioni culturali internazionali di lungo corso, basata su una dimensione di studi e di formazione degli studenti che guarda alla storia politica, sociale, religiosa, intellettuale europea. Tale ampio approccio ai fenomeni culturali e storici caratterizza anche il percorso in Storia della LM in Storia e Filosofia dell'Università di Siena (sedi di Siena e Arezzo).

Questa Laurea magistrale che conferisce un doppio titolo (italiano e francese) mira al miglioramento della qualità della formazione e della ricerca e alla creazione di figure professionali spendibili nel mercato europeo.

In particolare, tale formazione prepara ai mestieri della funzione pubblica (ricerca, scuola, concorsi nel settore dell'amministrazione) e crea le basi per un inserimento nel mondo della produzione culturale o dei servizi (organismi internazionali e comunità territoriali, attività culturali, giornalismo, attività editoriali, attività legate alla gestione del patrimonio

culturale, turismo e, con ulteriori specializzazioni, anche attività legate alla gestione di raccolte librerie o archivistiche), acquisendo le competenze necessarie per inserire l'analisi storica in un contesto multiculturale e multilinguistico.

La doppia competenza nazionale e internazionale, oltre a prospettare gli stessi sbocchi professionali della laurea magistrale normale, allarga e rinnova le possibilità di inserimento lavorativo in un contesto globale e riveste un ruolo strategico sia per la formazione e la ricerca che per i referenti nell'ambito imprenditoriale. Il percorso, costruito su un programma internazionale di studi e limitato, per la parte italiana, a un numero ristretto di studenti fortemente interessati e scelti dal Comitato della didattica in base a criteri di qualità nella preparazione e negli obiettivi prefissati da ciascuno, favorisce la pratica del bilinguismo (italiano/francese) che si affianca alla conoscenza, almeno a livello B, della lingua inglese.

Il programma, adeguatamente concordato tra lo studente che ne faccia richiesta all'atto della formulazione del piano di studio del primo anno e il tutor didattico italiano che lo seguirà fino alla laurea, è della durata di due anni accademici, permette agli studenti iscritti alla Laurea Magistrale in Storia e Filosofia dell'Università di Siena (sedi di Siena e Arezzo), che optino per il curriculum in Storia, di trascorrere il primo anno di studi in Italia, acquisendo gli strumenti e le conoscenze necessarie per frequentare il terzo semestre presso la sede consorziata di Grenoble e tornare poi in Italia per frequentare il quarto semestre e completare la tesi di laurea in co-tutela con un docente dell'Università di Siena e uno dell'Università di Grenoble.

I crediti acquisiti sono riconosciuti reciprocamente dalle due Università. Il numero dei partecipanti sarà pianificato all'inizio di ogni anno accademico, onde permettere di adire alle possibilità di sostegno alla mobilità studentesca di cui ognuno degli atenei disporrà.

Per la partecipazione al programma i candidati, per la parte italiana, dovranno possedere i titoli necessari per l'ammissione alla LM in Storia e Filosofia e effettuare un colloquio, che si svolgerà presso la sede di Siena, volto a valutare le motivazioni personali e le attitudini del candidato.

Per l'assistenza alla mobilità internazionale vedi i seguenti servizi di Ateneo:

<http://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero>

Attività di accettazione, accoglienza e orientamento della mobilità internazionale in entrata prevista dai Programmi internazionali e comunitari e dalle convenzioni di collaborazione didattico-scientifica dell'Ateneo:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-exchange-student>

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alle seguenti pagine:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>

Accanto ai servizi in itinere forniti dall'Ateneo, il Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali e il Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale offrono iniziative specifiche agli studenti interessati.

Si vedano a questo proposito i link:

<http://www.dssbc.unisi.it/it/didattica/studiare-allestero>

<http://www.dsfcu.unisi.it/it/servizi/studio-allestero>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Université Pierre Mendès		14/05/2015	doppio

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti per l'accompagnamento al lavoro; le informazioni sulle attività previste sono reperibili all'URL

<http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

Il Comitato per la didattica individuerà una serie di attività, in accordo con enti locali, imprese e associazioni di categoria, volte a consentire allo studente di entrare in contatto con opportunità lavorative. Tali attività potranno essere promosse di comune accordo con gli altri corsi di laurea attivi presso questa sede universitaria.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

15/05/2019

Si segnalano i link di Ateneo che rinviano ai seguenti servizi:

- Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<http://www.unisi.it/didattica/borse>

- Ufficio Relazioni con il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

QUADRO B6

Opinioni studenti

La sintesi della valutazione degli studenti per l'anno accademico 2018/2019 è consultabile nel sito di Ateneo, che ne rende pubblici i risultati: http://portal-est.unisi.it/tabelle_sintesi_dip.aspx. 28/09/2019

I risultati aggregati sono presenti nel file allegato in formato pdf.

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti dell'a.a. 2018/2019 resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alle seguenti pagine:

[I° Semestre](#)

[II° Semestre](#)

Il Comitato per la Didattica del Corso di Studio e la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento analizzano

periodicamente i risultati della valutazione della didattica

Premesso che il numero di corsi valutati dagli studenti ha registrato un significativo aumento rispetto al precedente anno accademico (da 78 a 96), tuttavia le valutazioni prese in considerazione ai fini statistici continuano ad essere molto limitate (14 corsi su 96 erogati) il che significa che l'85,4% dei corsi valutati ha registrato meno di 6 rispondenti (con un numero medio di risposte di 3,58 per gli studenti frequentanti e di 2,76 per gli studenti non frequentanti). Considerando dunque l'estrema parzialità del campione statistico considerato, i dati della valutazione degli insegnamenti per l'anno 2018-19 confermano un quadro generale che rimane, pur con alcune oscillazioni rispetto agli scorsi anni, sostanzialmente positivo sulla qualità degli insegnamenti, sull'adeguatezza dei materiali didattici, sul carico didattico, sul rispetto degli orari e sulla congruità dei programmi con quanto dichiarato all'inizio dei corsi. Generalmente positivi anche i riscontri sull'attrattività e l'interesse verso le materie insegnate. Vi sono tuttavia alcune criticità che andranno migliorate soprattutto per quanto riguarda il potenziamento delle conoscenze pregresse relative ad alcune discipline filosofiche e antropologiche in cui alcuni studenti hanno manifestato alcune difficoltà per un background di formazione più debole.

I dati aggiornati oltre che dal Comitato per la Didattica, verranno presi in considerazione all'interno delle riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento incaricata di valutare l'andamento complessivo del Corso di Laurea Magistrale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella di sintesi opinioni degli studenti a.a. 2018-2019

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

28/09/2019

Nel file, in formato pdf, sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali degli anni 2016-2017-2018.

I dati sono raccolti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo ha affidato il rilevamento delle opinioni dei laureati.

Il campione statistico è risultato troppo limitato, tale da non consentire la pubblicazione dei valori. Dunque risulta impossibile formulare un commento.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/09/2019

Il file allegato in formato pdf contiene i dati relativi agli anni 2014-2018.

Come premessa generale all'esame degli indicatori si ritiene opportuno segnalare, come già fatto in precedenti occasioni di monitoraggio e di riesame, la difficoltà di valutare, soprattutto comparativamente con le situazioni di altri atenei italiani, i punti di forza e le criticità che emergono dai dati oggetto di analisi. Ciò sia a causa dell'esiguità dei valori assoluti con cui si ha a che fare (oltretutto disaggregati nelle due classi di laurea rappresentate nel Cds, LM-78 e LM-84), statisticamente poco significativi e dai quali non sempre emergono tendenze chiare, sia a causa del carattere 'asimmetrico' del confronto tra la situazione delle due sedi didattiche e quella di una serie di corsi di laurea extra-ateneo considerati, plausibilmente, nella loro interezza.

Per quanto riguarda la sede senese si evidenzia, in generale, una buona performance del Corso di Studio. Il numero complessivo degli iscritti rimane sostanzialmente stabile sul dato medio del quadriennio così come gli avvisi di carriera, nel quadro di un trend che ha sempre avuto un andamento altalenante, restano nell'ordine di circa una ventina di unità. I dati relativi all'attrattività sugli altri atenei sono nell'insieme soddisfacenti, così come i valori sulla regolarità, costanza e produttività delle carriere confermano un sostanziale buon andamento e il conseguimento di risultati spesso superiori alle medie di area e nazionali. I valori che esprimono la percentuale degli studenti che si sono laureati entro la durata normale del corso si attestano su valori in linea con le medie di riferimento per quanto riguarda la LM84 e risultano leggermente inferiori per la LM-78. Rimangono invece negativi gli indicatori relativi all'internazionalizzazione che presentano ancora un carattere di accentuata sporadicità limitata alla classe LM 84 grazie al programma double degree in convenzione con l'università di Grenoble Pierre Mendés (Francia).

I risultati della sede aretina evidenziano una buona performance soprattutto negli aspetti concernenti la didattica in generale: rapporto numerico tra studenti e docenti, consistenza e qualificazione del corpo docente, occupazione dei laureati e, almeno in generale, regolarità delle carriere degli studenti. Per entrambe le classi (LM-78 e LM-84), infatti, molti indicatori sono migliori, o comunque sia in linea, rispetto ai dati di area geografica e nazionale. I punti di debolezza concernono soprattutto alcuni dati sul numero degli iscritti e sull'internazionalizzazione, nonostante che anche per questa sede la LM 84 in convenzione con Grenoble abbia contribuito nel passato quadriennio, pur con l'andamento altalenante già segnalato per la sede di Siena, a migliorare i valori dei cfu acquisiti all'estero

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

28/09/2019

Nel file pdf sotto riportato si raffrontano i dati dei laureati magistrali.

Per analizzare l'efficacia esterna del Corso di Laurea magistrale si sono utilizzati i dati raccolti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, al quale l'Ateneo ha affidato il rilevamento delle dichiarazioni degli studenti laureati, sulla base di interviste agli

studenti raccolte un anno dopo la laurea magistrale.

Come per il precedente anno accademico, l'esiguità del campione statistico non consente un'analisi dei dati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

24/09/2019

Il servizio Placement Office - Career Service dell'Ateneo di Siena ha intrapreso un progetto di valutazione delle attività di tirocinio, attraverso la piattaforma on line di Alma Laurea per la gestione dei tirocini. La compilazione del questionario di valutazione viene richiesta, a stage completato, al tutor aziendale e al tirocinante.

I risultati della rilevazione, trattati in forma anonima, saranno resi pubblici in forma aggregata (anche per Corso di studio) e costituiranno una base di analisi, monitoraggio e controllo sulle attività di tirocinio svolte da studenti e neolaureati.

Un esempio di questionario del tutor aziendale è riportato nel file in pdf.

Il Dipartimento per valutare l'efficacia delle attività di tirocinio ha introdotto, da luglio 2019, un questionario di valutazione finale da parte degli studenti. Il questionario è riportato nel file in pdf.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario tutor aziendale e questionario valutazione finale studenti



29/03/2019

Il Sistema AQ dell'Ateneo di Siena è stato strutturato, sulla scorta delle linee guida elaborate dal Presidio della Qualità, in un sistema centrale (PQA e Ufficio di supporto) ed in un sistema periferico (Referenti Qualità di Dipartimento, Commissioni di Gestione AQ dei Corsi di Studio) tra loro comunicanti.

Il sistema periferico di AQ fa capo sostanzialmente al Dipartimento, che esprime i propri Responsabili AQ. Ciascun Dipartimento dell'Ateneo individua un Referente per la Qualità della Didattica ed un Referente per la Qualità della Ricerca.

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento "Sistema di assicurazione della qualità" (cfr. link sotto riportato).

Il ruolo e la funzione dei vari organi e soggetti coinvolti nel sistema di AQ della didattica sono descritti nel seguito, partendo dagli attori delle strutture dipartimentali, per procedere verso gli organi centrali dell'Ateneo.

REFERENTE PER LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA (RQD)

Ciascun Dipartimento designa un Referente per la Qualità della Didattica (RQD) che svolge una funzione di interfaccia e raccordo tra sistema centrale e sistema periferico e che coadiuva e rappresenta il Direttore sulle tematiche per l'AQ del Dipartimento.

Il RQD si relaziona, a livello di Ateneo, con il Presidio della Qualità e, all'interno del Dipartimento, in primis con il Direttore del Dipartimento nonché con gli altri responsabili e organi interni, in particolare con i Presidenti dei Comitati per la didattica e il Coordinatore della Commissione paritetica docenti studenti.

In dettaglio, il Referente AQ per la didattica svolge i seguenti compiti principali:

- assicurare il collegamento tra il PQA e il Dipartimento;
- supportare e monitorare l'attuazione delle politiche e degli obiettivi di qualità, dell'analisi degli indicatori e delle criticità, delle azioni correttive o di miglioramento intraprese dai CdS e dal Dipartimento a seguito del Riesame, o della valutazione e proposta delle Commissioni paritetiche docenti studenti;
- supportare il Dipartimento nell'organizzare attività e svolgere iniziative finalizzate a introdurre la qualità della didattica, anche in collaborazione e su indicazione del PQA: es. consultazioni delle parti interessate, monitoraggio, interventi per favorire la corretta compilazione dei syllabi degli insegnamenti, iniziative specifiche (eventuale implementazione di Linee guida, orientamento, tutorato in ingresso ed uscita, internazionalizzazione, come indicato nell'allegato 3 alla Linee guida ANVUR);
- fornire supporto al PQA per la raccolta di documenti e informazioni sulle attività svolte in dipartimento sui temi della qualità della didattica, collaborando con gli Uffici preposti alla supervisione e controllo dei documenti sulla qualità dei CdS (SUA-CdS, Riesame, etc);
- verificare la correttezza e la completezza delle informazioni sulla base documentale dei CdS del dipartimento sulla piattaforma nuvola.unisi.it;
- verificare la correttezza e la completezza delle informazioni sulle pagine AQ del sito web del dipartimento;
- svolgere attività di informazione in materia di AQ per il Dipartimento (docenti e studenti) in collaborazione con il PQA, anche mediante incontri periodici con i rappresentanti degli studenti;
- svolgere il ruolo di collaboratore/referente durante gli audit interni e durante le visite delle CEV.

COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) sono istituite in ciascun Dipartimento, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento didattico di Ateneo, e costituiscono un osservatorio permanente sulle attività didattiche del dipartimento (L240/2010).

Le attività svolte dalla CPDS sono le seguenti:

- effettua il monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento;
- individua indicatori per la valutazione dei risultati;
- formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica, disattivazione e soppressione dei Corsi di Studio;

- predisporre annualmente una relazione al Nucleo di Valutazione e al Presidio della qualità di Ateneo contenente le proposte dirette al miglioramento della qualità e dell'efficacia dei Corsi di Studio delle strutture didattiche di riferimento, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento;
- inoltra proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- effettua attività di divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- opera il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

COMITATI PER LA DIDATTICA DEI CORSI DI STUDIO

I Corsi di studio sono progettati attraverso il disegno di uno o più profili in uscita e sono definiti attraverso le loro caratteristiche scientifiche, culturali e professionali, coinvolgendo gli interlocutori interni ed esterni più appropriati al carattere e agli obiettivi formativi.

Istituiti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università di Siena i Comitati per la Didattica (CpD) sono Organi paritetici di docenti e studenti costituiti, di norma, per ogni corso di laurea e laurea magistrale, e sono responsabili dei corsi, aventi competenze sulla ri-progettazione, gestione, riesame e miglioramento degli stessi.

I Comitati per la Didattica:

- propongono ai Dipartimenti interessati i Regolamenti didattici dei CdS e le relative modifiche, assicurando la coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati;
- propongono ai Consigli di Dipartimento competenti le modifiche all'ordinamento didattico del CdS;
- propongono ai Dipartimenti interessati le modalità di valutazione delle conoscenze iniziali dello studente ai fini dell'ammissione ai CdS e le attività formative propedeutiche e integrative finalizzate al recupero dei debiti formativi all'ammissione; propongono, altresì, ai Dipartimenti interessati la nomina delle Commissioni per le prove di verifica delle conoscenze personali dello studente ai fini dell'ammissione ai Corsi di Laurea Magistrale, secondo quanto previsto dai Regolamenti didattici dei CdS;
- propongono ai Dipartimenti l'attivazione e la disattivazione degli insegnamenti dei CdS;
- propongono e coordinano le attività relative all'orientamento e al tutorato.

Per scelta dell'Ateneo, che risale alla prima metà degli anni 90, in coincidenza con l'implementazione dell'autonomia universitaria, introdotta dalla Legge 168/1989, fu decisa l'attivazione, come organi aventi funzioni propositive nella gestione della didattica, dei "Comitati per la Didattica" quali organi con presenza paritetica docenti-studenti superando in tale modo i "Consigli di corso di laurea", forma organizzativa precedentemente obbligatoria in quanto prevista dall'art. 94 del D.P.R. 11.7.1980 n. 382.

GRUPPO DI GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSO DI STUDIO

I Comitati per la Didattica si avvalgono di un Gruppo di Gestione AQ interno al corso di studio, costituito almeno dal Presidente del Comitato per la didattica e da una rappresentanza studentesca, il quale svolge anche le funzioni di riesame.

I Gruppi di Gestione della Qualità dei corsi di studio sono istituiti secondo le indicazioni del Presidio della Qualità e le indicazioni ANVUR e coincidono, di norma, con i membri dei Gruppi di Riesame, definiti da ANVUR.

I Gruppi di Gestione della Qualità collaborano con il Presidente del CdS (Presidente del CpD) ai principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità, ed in particolare, alla compilazione della SUA-CS e alle operazioni di riesame.

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENE

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) promuove e supervisiona le procedure di AQ dell'Ateneo, incluse quelle definite dalle strutture didattiche e scientifiche, coerentemente con quanto stabilito dalle Linee guida ANVUR e secondo indirizzi formulati dagli Organi di Governo.

Il PQA è stato istituito dal Senato Accademico nella riunione del 5 marzo 2013, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Le funzioni del PQA sono elencate nel seguito:

- Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- Supporto ai Dipartimenti nell'attuazione delle Politiche per la qualità ed i relativi obiettivi;
- Supervisione dello svolgimento uniforme dei processi e delle procedure di AQ di Ateneo, comprese le procedure dipartimentali;
- Supporto ai Dipartimenti nella gestione dei processi per l'AQ svolgendo attività di monitoraggio del regolare svolgimento;
- Promozione del miglioramento continuo e valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese;
- Organizzazione di attività di informazione per il personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca;
- Proposta di strumenti comuni agli attori del sistema (linee guida, format, modelli, dati), ecc.;
- Supporto, sorveglianza e monitoraggio delle attività per l'AQ della formazione (rilevazione delle opinioni degli studenti, dei

laureandi e dei laureati; aggiornamento delle informazioni della SUA-CdS, Riesame dei corsi di studio, Relazione delle Commissioni paritetiche docenti studenti, monitoraggio delle azioni correttive e di miglioramento);

- Riesame annuale sull'attuazione delle politiche per l'AQ a livello di ateneo (anche tenuto conto di quanto emerge dai Corsi di studio tramite i Dipartimenti);

- Interazione e gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'AQ da e verso gli Organi di governo di Ateneo, il Nucleo di valutazione, le Commissioni paritetiche docenti studenti, i Dipartimenti (Direttori) e Referenti qualità della didattica, i Corsi di studio (Presidenti) e i Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio.

NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEEO

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo. Le tradizionali competenze del NdV comprendono la valutazione interna e la formulazione di indirizzi e raccomandazioni per quanto riguarda la gestione delle attività didattiche di ricerca.

Oltre a queste il documento AVA attribuisce al NdV ulteriori competenze che, per quanto riguarda la didattica, comprendono:

- La valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;

- La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca;

- La valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità della didattica dei Dipartimenti;

- La valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'Assicurazione della Qualità della Didattica a livello di Ateneo e di Dipartimenti;

- La formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità della didattica e dei Corsi di studio;

- L'accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi.

Le attività del Nucleo di Valutazione sono supportate dal SERVIZIO DI SUPPORTO AL NUCLEO DI VALUTAZIONE che collabora con il Nucleo per l'analisi dei dati e la stesura delle relazioni relative a: Offerta formativa, verifica della progettazione e della realizzazione della AQ di Ateneo e dei CdS/Dipartimenti, Dottorato di ricerca, Performance e Trasparenza, Programmazione triennale, Dipartimenti, Centri di ricerca e Laboratori congiunti Servizi agli studenti, Rapporti annuali per l'ANVUR e per l'Ateneo.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

La struttura complessiva del sistema di assicurazione della qualità (AQ) dell'Ateneo di Siena è descritta nel documento "Sistema di assicurazione della qualità"

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <http://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

Descrizione link: Il sistema AQ dell'Università di Siena

Link inserito: <https://www.unisi.it/ateneo/il-sistema-aq>

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

28/03/2019

Il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità ha funzioni di controllo e monitoraggio della qualità della didattica del CdS. Il gruppo di gestione AQ verifica i principali adempimenti previsti dalla legge per l'assicurazione della qualità del C.d.S. (ad esempio la corretta compilazione della SUA-CdS., la redazione del Rapporto di Riesame e ogni altro adempimento di AQ). Tali

attività sono svolte in stretto coordinamento con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.
Il gruppo di gestione AQ di questo Corso di Studio è composta da:

Docenti:

Andrea Zagli

Alessandro Linguiti

Michele Pellegrini: referente AQ

Studenti:

Saverio Marra

Il corso di studio può fare riferimento al Referente Qualità per la didattica di Dipartimento: prof.ssa Anna Guarducci la quale svolge anche una funzione di raccordo tra Presidio, Dipartimento e Corsi di studio.

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento DSSBC (dipartimento di riferimento) è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dssbc.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

La pagina web AQ DIDATTICA del Dipartimento DSFUCI (dipartimento contitolare) è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.dsfuci.unisi.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica>

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/03/2019

La periodicità degli incontri del Comitato per la Didattica e della Commissione di Gestione dell'AQ del Corso di Studio è mensile.

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione e all'assicurazione di qualità del corso di studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Cronoprogramma

QUADRO D4

Riesame annuale

23/04/2019

Scheda di monitoraggio annuale dei Corsi di studio (SMA)

Nel periodo che va da Luglio a Dicembre di ciascun anno i Gruppi di gestione AQ dei Corsi di studio svolgono un'attività di analisi critica dei risultati conseguiti nel triennio precedente, alla luce degli indicatori messi a disposizione annualmente da ANVUR attraverso le "Schede Corsi di Studio", negli ambiti di cui al DM 987/16 (Gruppi A,B,C,D,E e anche indicatori di approfondimento).

I Gruppi di Gestione AQ conducono l'analisi critica degli indicatori con la supervisione ed il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il quale emana apposite Linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni.

Durante le operazioni di analisi il PQA analizza le bozze delle SMA elaborate dai Corsi di studio e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione non abbiano colto criticità oggettive legate all'andamento degli indicatori. Le Schede di monitoraggio annuale, contenenti gli indicatori ed i commenti critici sono analizzate all'interno del Comitato per la didattica, che esprime un parere, e sono approvate dal Consiglio di Dipartimento, in apposito ordine del giorno inerente l'Assicurazione della Qualità.

Alla discussione del Consiglio di Dipartimento in oggetto prende parte anche il Referente Qualità per la didattica, per la riflessione critica sulle SMA dipartimentali e sull'andamento degli indicatori di performance. In occasione del riesame annuale i Corsi di studio ed i Dipartimenti individuano le cause principali delle criticità, organizzando, se del caso, forme di intervento per il miglioramento in sinergia con altre osservazioni/proposte derivanti, ad esempio, dall'analisi questionari di valutazione, dal riesame ciclico, dalle proposte formulate dalle Commissioni paritetiche docenti studenti, da proposte di miglioramento espresse dagli studenti in contesti/organi diversi.

Riesame ciclico dei corsi di studio

Nel periodo che va da novembre a gennaio di ciascun anno i Gruppi di Gestione AQ dei Corsi di studio, svolgono il Riesame ciclico, da effettuarsi con periodicità pari o superiore alla durata del corso di studio e comunque non superiore a cinque anni. Il Riesame, redatto secondo il modello predisposto dall'ANVUR, prevede un'autovalutazione approfondita del Corso di studio, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (R3), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo.

I corsi di studio che effettuano il riesame ciclico procedono al rinnovo delle consultazioni delle parti interessate, mediante iniziative o indagini sulle esigenze degli studenti, del mondo del lavoro e delle professioni, delle istituzioni o svolgendo analisi e ricognizioni degli studi di settore realizzati, in modo adeguato a rilevare gli aggiornamenti culturali necessari (si vedano le Linee guida per la Consultazione delle Parti interessate del PQA). I Gruppi di Gestione AQ effettuano il Riesame ciclico con la supervisione ed il coordinamento del Referente Qualità di Dipartimento e del PQA, il quale emana Linee guida contenenti indicazioni ed istruzioni, ed attenendosi comunque alle indicazioni ANVUR che richiede un riesame ciclico in una delle seguenti situazioni: in caso di richiesta specifica dell'ANVUR o del MIUR, del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento didattico.

Durante le operazioni di analisi critica dei corsi il PQA analizza le bozze di Riesame e ne propone la revisione nei casi in cui i Gruppi di Gestione AQ non colgano criticità oggettive individuandone adeguati interventi correttivi e/o di miglioramento. I Riesami ciclici sono analizzati all'interno del Comitato per la didattica che esprime un parere e sono approvati dal Consiglio di Dipartimento, in apposito ordine del giorno inerente l'Assicurazione della Qualità, a cui prende parte anche il Referente Qualità per la didattica, per la riflessione critica sul Riesame ciclico e sulle azioni da intraprendere per il miglioramento del corso di studio negli anni futuri.

In allegato sono consultabili i rapporti di riesame degli ultimi anni

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano RD	Storia e Filosofia
Nome del corso in inglese RD	History and Philosophy
Classe RD	LM-78 - Scienze filosofiche & LM-84 - Scienze storiche
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://storia-filosofia.unisi.it
Tasse	https://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale

degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ZAGLI Andrea Altri nominativi inseriti: GABRIELLI Patrizia FRANCESCHI Franco PICCARI Paolo MACCHI JANICA Giancarlo MAGIONAMI Leonardo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la didattica
Struttura didattica di riferimento	Scienze Storiche e dei Beni Culturali
Altri dipartimenti	Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ABBRI	Ferdinando	M-FIL/06	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA FILOSOFIA A 2. STORIA DELLA FILOSOFIA/LS
2.	BAFFO	Giancarlo	M-FIL/03	RU	1	Caratterizzante	1. FILOSOFIA DELLA RELIGIONE
3.	BAGNOLI	Paolo	SPS/02	ID	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

4.	BARLUCCHI	Andrea	M-STO/01	RU	1	Caratterizzante	1. FONTI E METODI DELLA STORIA MEDIEVALE
5.	GINATEMPO	Maria Ausiliatrice	M-STO/01	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS
6.	LABANCA	Nicola	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A 2. STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B
7.	LINGUITI	Alessandro	M-FIL/07	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA I/LS 2. STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA/LS
8.	MACCHI JANICA	Giancarlo	M-GGR/01	RD	1	Caratterizzante	1. GEOGRAFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE
9.	MAGIONAMI	Leonardo	M-STO/09	RU	1	Caratterizzante	1. CODICOLOGIA/LS
10.	MICHELETTI	Mario	M-FIL/03	ID	1	Caratterizzante	1. FILOSOFIA MORALE
11.	MOSCADELLI	Stefano	M-STO/08	PO	1	Caratterizzante	1. ARCHIVISTICA/LS A
12.	PICCINNI	Gabriella	M-STO/01	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO I/LS
13.	SABBATINI	Renzo	M-STO/02	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO 2. STORIA MODERNA
14.	ZAGLI	Andrea	M-STO/02	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE 2. STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
CAVUOTO	DOMENICO	domenico.cavuoto@student.unisi.it	

DEODATI	VALENTINA GAIA	valentinagaia.deo@student.unisi.it
LANCIA	VALENTINA	valentina.lancia@student.unisi.it
MARRA	SAVERIO	saverio.marra@student.unisi.it
RADICATI	MICHELE	michele.radicati@student.unisi.it

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Linguiti	Alessandro
Marra	Saverio (studente)
Pellegrini	Michele (referente)
Zagli	Andrea

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PICCARI	Paolo		
MUCCIARELLI	Roberta		
FRANCESCHI	Franco		
ZAGLI	Andrea		
MOSCADELLI	Stefano		
MAGIONAMI	Leonardo		
LABANCA	Nicola		
GUARDUCCI	Anna		
LINGUITI	Alessandro		
GABRIELLI	Patrizia		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Viale Luigi Cittadini, 33 52100 - AREZZO

Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2019
Studenti previsti	10

Sede del corso: Via Roma, 47 53100 - SIENA

Data di inizio dell'attività didattica	30/09/2019
Studenti previsti	24

Eventuali Curriculum

Storia e filosofia: pratiche del sapere e della cittadinanza (sede Arezzo)	D007^041^051002
Storia e Filosofia (sede Siena)	D007^022^052032



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	D007^2018^00^1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	07/02/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/01/2015 - 11/01/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	03/03/2011

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdLM in Filosofia e Storia. Fonti, testi e teorie (LM-78/LM-84) deriva dall'accorpamento del CdLM in Storia. Fonti e testi, Dall'antichità all'età contemporanea (LM-5/LM-78) con la classe LM-78 del CdLM in Pedagogia dei processi formativi e ricerca filosofica, a sua volta trasformato in monoclasse in classe LM-85.

Il CdS di origine derivava a sua volta dall'accorpamento nell'a.a. 2009/2010 dei due CdS in Studi storici e Libro, testo e comunicazione, caratterizzati entrambi da numerosità inferiore a quella prevista.

La previsione nell'offerta formativa dell'Ateneo di due Corsi di Laurea magistrale interclasse, con nomi solo leggermente diversi, si configura come una duplicazione dettata più da esigenze dell'offerta che da necessità reali di differenziazione. Il Nucleo di valutazione auspica che, come accaduto per il CdL in Studi umanistici, le Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena ed Arezzo riescano a definire una programmazione condivisa.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il CdLM in Filosofia e Storia. Fonti, testi e teorie (LM-78/LM-84) deriva dall'accorpamento del CdLM in Storia. Fonti e testi, Dall'antichità all'età contemporanea (LM-5/LM-78) con la classe LM-78 del CdLM in Pedagogia dei processi formativi e ricerca filosofica, a sua volta trasformato in monoclasse in classe LM-85.

Il CdS di origine derivava a sua volta dall'accorpamento nell'a.a. 2009/2010 dei due CdS in Studi storici e Libro, testo e comunicazione, caratterizzati entrambi da numerosità inferiore a quella prevista.

La previsione nell'offerta formativa dell'Ateneo di due Corsi di Laurea magistrale interclasse, con nomi solo leggermente diversi, si configura come una duplicazione dettata più da esigenze dell'offerta che da necessità reali di differenziazione. Il Nucleo di valutazione auspica che, come accaduto per il CdL in Studi umanistici, le Facoltà di Lettere e Filosofia di Siena ed Arezzo riescano a definire una programmazione condivisa.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

RAD

Il confronto attento sui metodi e sui contenuti ha caratterizzato da sempre nel nostro Ateneo i rapporti tra la comunità degli storici e quella dei filosofi, e si è spesso tradotto in forme proficue di collaborazione, sia sul piano della ricerca sia in quello della didattica, tanto nella sede di Siena quanto in quella di Arezzo.

Sia nella Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo sia in quella di Siena si era infatti scelto già da qualche anno di attivare corsi di laurea interclasse su LM 78 (Filosofia) e LM 84 (storia); e nello scorso anno accademico è stato realizzato il superamento della duplicazione tra i due corsi di laurea Magistrale di Siena e di Arezzo, più volte raccomandato dal nucleo di valutazione. Le modifiche proposte mirano da un lato a valorizzare ulteriormente le specifiche potenzialità scientifiche e formative delle due sedi, dall'altro a favorire maggiormente lo scambio e la cooperazione tra esse.

Il corso interclasse costituisce, anche sulla base dell'esperienza fin qui svolta, un percorso di studio coerente ed omogeneo dal punto di vista degli obiettivi formativi, che consente sia l'apprendimento di approfondite conoscenze filosofiche e storiche sia l'acquisizione degli opportuni strumenti metodologici per svolgere ricerche approfondite negli specifici settori disciplinari. Il corso è l'espressione di un progetto culturale tendente a formare figure di laureati magistrali che, pur nella specificità della propria identità intellettuale, sappiano coniugare i fondamenti caratterizzanti delle due classi di riferimento, mantenendo fra questi un colloquio

costante e forme di operatività congiunta in una prospettiva multidisciplinare ed interdisciplinare che unisce all'ampiezza culturale della formazione il rigore dell'impianto scientifico-disciplinare.

L'attrattiva di tale corso è garantita dalla presenza di una componente docente numerosa, in grado di garantire un'offerta formativa altamente specializzata, ma al tempo stesso ampia e aperta a sbocchi professionali molteplici. I rapporti da tempo consolidati con le realtà del territorio e con iniziative di ricerca nazionali e internazionali ne rafforzano e specificano ulteriormente il profilo di fondo e proiettano questo corso di laurea verso i percorsi formativi post-laurea e verso un proficuo inserimento nel mercato del lavoro. La preparazione raggiunta attraverso il corso consente inoltre di svolgere compiti di elevata responsabilità in attività connesse ai settori dei servizi e dell'industria culturale e degli istituti di ricerca, nei centri di studio pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e filosofica; nella pubblica amministrazione, nel settore giornalistico e del mondo della comunicazione culturalmente qualificata; infine, in tutti gli ambiti che richiedono specifiche competenze disciplinari unite a capacità critica e abilità nella rappresentazione delle conoscenze.

L'attivazione di Storia e Filosofia in collaborazione tra il Dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali di Siena e il Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane della comunicazione interculturale di Arezzo trova dunque motivazioni forti sia sul piano della ricerca, sia su quello della didattica. A queste si aggiungono le considerazioni sul bacino di utenza, che risulta particolarmente ampio proprio per la presenza in due sedi didattiche capaci di intercettare la domanda di formazione in aree territoriali diverse e di attrarre una rilevante popolazione studentesca proveniente anche da fuori della Toscana. Ciò risulta del resto confermato dall'esperienza: storicamente non si è mai registrata mobilità studentesca tra le due città di Siena e di Arezzo, anche in considerazione del fatto che i potenziali iscritti delle due sedi potrebbero altrimenti orientarsi verso i più facilmente raggiungibili Atenei di Firenze e di Perugia.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RD

Il giorno 3 marzo 2011 si è riunito presso l'Università degli Studi di Firenze, il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, alla presenza del Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, che presiedeva l'adunanza, del Rettore dell'Università per Stranieri di Siena, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Siena, del delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Pisa, del delegato del Direttore della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento "S. Anna" di Pisa, del Direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, del Direttore dell'Istituto italiano di Scienze umane, del delegato del Presidente della Regione Toscana e di due rappresentanti degli studenti.

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane, preso atto delle proposte di nuova istituzione di corsi di laurea magistrale dell'Università degli Studi di Siena e avuto riguardo delle considerazioni svolte ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale in Filosofia e Storia: fonti, testi e teorie (LM-78 Scienze filosofiche & LM-84 Scienze storiche).

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didat assist
1	2018	301902365	ARCHIVISTICA GENERALE <i>semestrale</i>	M-STO/08	Antonella MORIANI <i>Ricercatore confermato</i> Docente di riferimento	M-STO/08	36
2	2019	301902968	ARCHIVISTICA/LS A <i>semestrale</i>	M-STO/08	Stefano MOSCADELLI <i>Professore Ordinario</i> Docente di riferimento	M-STO/08	36
3	2019	301902917	CODICOLOGIA/LS <i>semestrale</i>	M-STO/09	Leonardo MAGIONAMI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/09	36
4	2019	301902945	ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>	M-STO/01	Michele PELLEGRINI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/01	36
5	2019	301902908	ESTETICA/LS <i>semestrale</i>	M-FIL/04	Luca FARULLI		36
6	2018	301902368	FILOSOFIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Stefano BROGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> Docente di riferimento	M-FIL/06	36
7	2018	301902369	FILOSOFIA DELLA RELIGIONE <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Giancarlo BAFFO <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/03	36
8	2018	301902382	FILOSOFIA INTERCULTURALE CONTEMPORANEA/LS <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Giuseppe COGNETTI Docente di riferimento		36
9	2019	301902948	FILOSOFIA MORALE (modulo di FILOSOFIA)	M-FIL/03	Mario MICHELETTI <i>Attivita' di</i>	M-FIL/03	36

		MORALE E FILOSOFIA TEORETICA) <i>semestrale</i>		<i>insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>		
10 2019	301902950	FILOSOFIA TEORETICA A (modulo di FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Paolo PICCARI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/01	36
11 2019	301902951	FONTI E METODI DELLA STORIA MEDIEVALE <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente di riferimento Andrea BARLUCCHI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/01	36
12 2018	301902383	GEOGRAFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Docente di riferimento Giancarlo MACCHI JANICA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-GGR/01	36
13 2019	301902946	GEOGRAFIA STORICA/LS <i>semestrale</i>	M-GGR/01	Anna GUARDUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	M-GGR/01	36
14 2019	301902971	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE (modulo di C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Christoph LUMER <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-FIL/03	36
15 2019	301902972	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA (modulo di C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE) <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Giuseppe VARNIER <i>Ricercatore confermato</i>	M-FIL/01	36
16 2019	301902973	ISTITUZIONI MEDIEVALI/LS <i>semestrale</i>	M-STO/01	Roberta MUCCIARELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/01	36
17 2019	301902956	STORIA CONTEMPORANEA A	M-STO/04	Patrizia GABRIELLI	M-STO/04	36

		(modulo di STORIA CONTEMPORANEA/LS) <i>semestrale</i>		<i>Professore Ordinario</i>		
18 2019	301902942	STORIA CONTEMPORANEA B (modulo di STORIA CONTEMPORANEA/LS) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Patrizia GABRIELLI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/04	36
19 2019	301902958	STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE <i>semestrale</i>	M-STO/07	Docente di riferimento Andrea BARLUCCHI <i>Ricercatore confermato</i>	M-STO/01	36
20 2019	301902898	STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Andrea ZAGLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	36
21 2019	301902974	STORIA DELLA CHIESA B/LS <i>semestrale</i>	M-STO/07	Achille MIRIZIO		36
22 2019	301902976	STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO A (modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Nicola LABANCA <i>Professore Straordinario</i>	M-STO/04	36
23 2019	301902977	STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS - MODULO B (modulo di STORIA DELLA CONTEMPORANEITA' C.I./LS) <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Nicola LABANCA <i>Professore Straordinario</i>	M-STO/04	36
24 2019	301902959	STORIA DELLA FILOSOFIA A <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Ferdinando ABBRI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/06	36
25 2019	301902960	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA I/LS <i>semestrale</i>	M-FIL/07	Docente di riferimento Alessandro LINGUITI <i>Professore Associato confermato</i> Docente di	M-FIL/07	36

26	2018	301902390	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA/LS <i>semestrale</i>	M-FIL/07	riferimento Alessandro LINGUITI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/07	36
27	2019	301902961	STORIA DELLA FILOSOFIA B <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Stefano BROGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/06	36
28	2019	301902978	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE/LS <i>semestrale</i>	M-FIL/08	Paola BERNARDINI		36
29	2019	301902979	STORIA DELLA FILOSOFIA/LS <i>semestrale</i>	M-FIL/06	Docente di riferimento Ferdinando ABBRI <i>Professore Ordinario</i>	M-FIL/06	36
30	2019	301902980	STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Andrea ZAGLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-STO/02	36
31	2018	301902372	STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA (modulo di STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA E STORIA E ATTUALITÀ DELL'ILLUMINISMO) <i>semestrale</i>	M-STO/05	Massimo BUCCIANTINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/05	36
32	2019	301902947	STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO I/LS <i>semestrale</i>	M-STO/01	Docente di riferimento Gabriella PICCINNI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/01	48
33	2019	301902962	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE <i>semestrale</i>	SPS/02	Docente di riferimento Paolo BAGNOLI <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	SPS/02	36
			STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (modulo di STORIA		Docente di riferimento		

34	2019	301902943	MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO) <i>semestrale</i>	M-STO/02	Renzo SABBATINI <i>Professore Ordinario</i> Docente di riferimento	M-STO/02	36	
35	2019	301902944	STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS <i>semestrale</i>	M-STO/01	Maria Ausiliatrice GINATEMPO <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/01	36	
36	2019	301902964	STORIA GRECA A (modulo di STORIA GRECA/LS) <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Paolo CARRARA <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/02	36	
37	2019	301902966	STORIA GRECA B (modulo di STORIA GRECA/LS) <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Paolo CARRARA <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/02	36	
38	2018	301902394	STORIA GRECA B/LS MODULO A (modulo di STORIA GRECA B/LS) <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Stefano Marco FERRUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/02	36	
39	2018	301902395	STORIA GRECA B/LS MODULO B (modulo di STORIA GRECA B/LS) <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Stefano Marco FERRUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/02	36	
40	2018	301902376	STORIA MEDIEVALE A (modulo di STORIA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	M-STO/01	Franco FRANCESCHI <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/01	36	
41	2018	301902377	STORIA MEDIEVALE B (modulo di STORIA MEDIEVALE) <i>semestrale</i>	M-STO/01	Franco FRANCESCHI <i>Professore Associato confermato</i>	M-STO/01	36	
42	2019	301902967	STORIA MODERNA (modulo di STORIA MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO) <i>semestrale</i>	M-STO/02	Docente di riferimento Renzo SABBATINI <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/02	36	
							ore totali	1524

Curriculum: Storia e filosofia: pratiche del sapere e della cittadinanza (sede Arezzo)

Abilitato nella sede di: AREZZO Viale Luigi Cittadini, 33 52100

Attività caratterizzanti

LM-78 Scienze filosofiche				LM-84 Scienze storiche				
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>FILOSOFIA TEORETICA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	12 - 24		L-ANT/02 Storia greca <i>STORIA GRECA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale STORIA GRECA/LS (1 anno) - 12 CFU - semestrale STORIA GRECA B (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
	M-FIL/03 Filosofia morale <i>FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (2 anno) - 6 CFU FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				Storia generale ed europea	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU STORIA MEDIEVALE A (2 anno) - 6 CFU STORIA MEDIEVALE B (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-FIL/06 Storia della filosofia					M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (1 anno) - 12 CFU - annuale STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (1 anno) - 6 CFU - semestrale STORIA MODERNA (1</i>	36	30 - 48

Storia della filosofia	<p><i>STORIA DELLA FILOSOFIA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>L-ANT/02 Storia greca <i>STORIA GRECA B (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA GRECA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i> <i>STORIA GRECA/LS (1 anno) - 12 CFU - semestrale</i></p> <p>M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA CONTEMPORANEA B (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p><i>STORIA CONTEMPORANEA/LS (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6 - 6		<p><i>anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p>M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA/LS (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA CONTEMPORANEA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>STORIA CONTEMPORANEA B (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>		
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	<p>M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese <i>STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p>SECS-P/12 Storia economica <i>ECONOMIA E CONFLITTI SOCIALI IN ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i></p> <p>SPS/02 Storia delle dottrine politiche <i>STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p>SPS/07 Sociologia generale <i>SOCIOLOGIA DELLE DISUGUAGLIANZE E DEL WELFARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p>	36	30 - 42	Discipline storiche, sociali e del territorio	<p>M-GGR/01 Geografia</p> <p>M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese <i>STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p>SECS-P/12 Storia economica <i>ECONOMIA E CONFLITTI SOCIALI IN ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i></p> <p>SPS/02 Storia delle dottrine politiche <i>STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p>SPS/07 Sociologia generale <i>SOCIOLOGIA DELLE DISUGUAGLIANZE E DEL WELFARE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p>	18	12 - 24
	<p>SPS/02 Storia delle dottrine politiche <i>STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <p>SPS/07 Sociologia</p>			Fonti, metodologie, tecniche e	<p>M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA GENERALE (2 anno) - 6</i></p>	6	6 - 6

generale
*SOCIOLOGIA DELLE
 DISUGUAGLIANZE E
 DEL WELFARE (1
 anno) - 6 CFU -
 semestrale*

strumenti *CFU*
 della ricerca M-STO/09 Paleografia
 storica

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo:
 - minimo da D.M. 48**

Totale per la classe 60 48 -
 78

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo:
 - minimo da D.M. 48**

Totale per la classe 60 48 -
 72

LM-78 Scienze filosofiche

LM-84 Scienze storiche

ambito disciplinare	settore	CFU Rad	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU Rad	CFU Rad
	M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>FILOSOFIA TEORETICA B (2 anno) - 6 CFU</i>				M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia <i>FILOSOFIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU STORIA DELLA FILOSOFIA B (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				<i>FENOMENOLOGIA DELLA CURA (2 anno) - 6 CFU FILOSOFIA TEORETICA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl FILOSOFIA TEORETICA B (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA I/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				M-FIL/03 Filosofia morale <i>FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl FILOSOFIA MORALE E FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				<i>FILOSOFIA DELLA RELIGIONE (2 anno) - 6 CFU</i>		
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA MEDIEVALE A (2 anno) - 6 CFU STORIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU STORIA MEDIEVALE B (2 anno) - 6 CFU FONTI E METODI DELLA STORIA</i>				M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia <i>STORIA DELLA FILOSOFIA B (1 anno) - 6 CFU - semestrale FILOSOFIA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU STORIA DELLA</i>		

	<i>MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				<i>FILOSOFIA A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	
	M-STO/02 Storia moderna				M-FIL/07 Storia della filosofia antica	
	<i>STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24 -			<i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA I/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24 -
Attività formative affini o integrative	<i>POTERE E SOCIETA' NELLA TOSCANA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	66	30		M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	60
	<i>STORIA MODERNA E STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (1 anno) - 12 CFU - annuale</i>		cfu min	Attività formative affini o integrative	M-GGR/01 Geografia	30
	<i>STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	12			<i>GEOGRAFIA CULTURALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	cfu min
	M-STO/04 Storia contemporanea				M-STO/01 Storia medievale	12
	<i>STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i>				<i>FONTI E METODI DELLA STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	<i>STORIA CONTEMPORANEA B (2 anno) - 6 CFU</i>				M-STO/02 Storia moderna	
	M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche				<i>POTERE E SOCIETA' NELLA TOSCANA MODERNA E CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
	<i>STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i>				M-STO/04 Storia contemporanea	
	<i>STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA E STORIA E ATTUALITÀ DELL'ILLUMINISMO (2 anno) - 12 CFU</i>				<i>STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i>	
	<i>STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (2 anno) - 6 CFU</i>				<i>STORIA CONTEMPORANEA B (2 anno) - 6 CFU</i>	
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese				M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				<i>STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA E STORIA E ATTUALITÀ DELL'ILLUMINISMO (2 anno) - 12 CFU</i>	
	<i>ARCHIVISTICA GENERALE (2 anno) - 6 CFU</i>				<i>STORIA DELLA SCIENZA MODERNA E CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i>	
	M-STO/09 Paleografia				<i>STORIA E ATTUALITA' DELL'ILLUMINISMO (2 anno) - 6 CFU</i>	
					M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	
					M-STO/08 Archivistica,	
Totale attività Affini		30	24 -			66

		Totale attività Affini	30	24 - 60
Altre attività			CFU	CFU Rad
A scelta dello studente			12	12 - 12
Per la prova finale			12	12 - 18
	Ulteriori conoscenze linguistiche		6	6 - 6
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche		-	0 - 2
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		-	0 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d				
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	0 - 6
Totale Altre Attività			30	30 - 50

Curriculum: Storia e Filosofia (sede Siena)

Abilitato nella sede di: SIENA Via Roma, 47 53100

Attività caratterizzanti

LM-78 Scienze filosofiche		LM-84 Scienze storiche					
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	M-FIL/01 Filosofia teoretica				L-ANT/02 Storia greca		
	<i>ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>STORIA GRECA B/LS MODULO A (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
	<i>ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				<i>STORIA GRECA B/LS (2 anno) - 12 CFU - obbl</i>		
Istituzioni di filosofia	<i>C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE</i>	18	12 - 24		<i>STORIA GRECA B/LS MODULO B (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>		
					M-STO/01 Storia medievale		
					<i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
					<i>ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE/LS (1 anno) - 6</i>		

	(1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl				CFU - semestrale
	M-FIL/03 Filosofia morale				ISTITUZIONI
	<i>FILOSOFIA</i>				<i>MEDIEVALI/LS (1 anno) - 6</i>
	<i>MORALE/LS (1 anno) -</i>				<i>CFU - semestrale</i>
	<i>6 CFU - semestrale</i>				<i>STORIA DELLA TOSCANA</i>
	M-FIL/06 Storia della filosofia				
Storia della filosofia	<i>STORIA DELLA</i> <i>FILOSOFIA/LS (1</i>	6	6 - 6		
	<i>anno) - 6 CFU -</i> <i>semestrale - obbl</i>				
	L-ANT/02 Storia greca				
	<i>STORIA GRECA B/LS</i>				
	<i>MODULO A (2 anno) -</i>				
	<i>6 CFU - obbl</i>				
	<i>STORIA GRECA B/LS</i>				
	<i>(2 anno) - 12 CFU -</i>				
	<i>obbl</i>				
	<i>STORIA GRECA B/LS</i>				
	<i>MODULO B (2 anno) -</i>				
	<i>6 CFU - obbl</i>				
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche				
	<i>ETNOLOGIA (2 anno)</i>			Storia	
	<i>- 12 CFU</i>			generale ed	
	<i>ANTROPOLOGIA</i>			europea	
	<i>SOCIALE/LS (2 anno) -</i>				36 30 -
	<i>12 CFU</i>				48
	<i>MODULO A (2 anno) -</i>				
	<i>6 CFU</i>				
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	<i>MODULO B (2 anno) -</i>				
	<i>6 CFU</i>				
	<i>MODULO A (2 anno) -</i>	36	30 -		
	<i>6 CFU</i>		42		
	<i>MODULO B (2 anno) -</i>				
	<i>6 CFU</i>				
	M-STO/04 Storia contemporanea				
	<i>STORIA DELLA</i>				
	<i>CONTEMPORANEITA'</i>				
	<i>C.I./LS - MODULO A</i>				
	<i>(1 anno) - 6 CFU -</i>				
	<i>semestrale - obbl</i>				
	<i>STORIA DELLA</i>				
	<i>CONTEMPORANEITA'</i>				
	<i>C.I./LS (1 anno) - 12</i>				
	<i>CFU - semestrale -</i>				

obbl
**STORIA DELLA
 CONTEMPORANEITA'**
C.I./LS - MODULO B
*(1 anno) - 6 CFU -
 semestrale - obbl*

**NEL MEDIOEVO I/LS (1
 anno) - 6 CFU - semestrale**
 M-STO/02 Storia moderna
**STORIA DELLA
 PROTOGLOBALIZZAZIONE**
*(1 anno) - 6 CFU -
 semestrale*

**Minimo di crediti riservati
 dall'ateneo: - minimo da D.M. 48**

M-STO/04 Storia
 contemporanea

Totale per la classe

60 48 -
 72

**STORIA DELLA
 CONTEMPORANEITA'**
**C.I./LS - MODULO B (1
 anno) - 6 CFU - semestrale -
 obbl**

**STORIA DELLA
 CONTEMPORANEITA'**
**C.I./LS - MODULO A (1
 anno) - 6 CFU - semestrale -
 obbl**

**STORIA DELLA
 CONTEMPORANEITA'**
**C.I./LS (1 anno) - 12 CFU -
 semestrale - obbl**

M-DEA/01 Discipline
 demoetnoantropologiche
**MODULO B (2 anno) - 6
 CFU**

**MODULO B (2 anno) - 6
 CFU**

Discipline
 storiche,
 sociali e del
 territorio **MODULO A (2 anno) - 6
 CFU**

**ETNOLOGIA (2 anno) - 12
 CFU**

12 12 -
 24

**MODULO A (2 anno) - 6
 CFU**

**ANTROPOLOGIA
 SOCIALE/LS (2 anno) - 12
 CFU**

Fonti,
 metodologie,
 tecniche e
 strumenti
 della ricerca
 storica **M-STO/08 Archivistica,
 bibliografia e biblioteconomia**
**ARCHIVISTICA/LS A (1
 anno) - 6 CFU - semestrale -
 obbl**

6 6 - 6

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -
 minimo da D.M. 48**

Totale per la classe

54 48 -
 78

LM-78 Scienze filosofiche

LM-84 Scienze storiche

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
	M-FIL/04 Estetica <i>ESTETICA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				M-FIL/01 Filosofia teoretica <i>C.I. DI ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-FIL/06 Storia della filosofia <i>FILOSOFIA INTERCULTURALE CONTEMPORANEA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>				<i>ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>				<i>ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale <i>STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				M-FIL/03 Filosofia morale <i>FILOSOFIA MORALE/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i>				M-FIL/04 Estetica <i>ESTETICA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		
	<i>GEOGRAFIA STORICA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>				M-FIL/06 Storia della filosofia <i>FILOSOFIA INTERCULTURALE CONTEMPORANEA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>		
	<i>GEOGRAFIA STORICA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				<i>STORIA DELLA FILOSOFIA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>		
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO I/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				M-FIL/07 Storia della filosofia antica <i>STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>		
	<i>ISTITUZIONI MEDIEVALI/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>				M-FIL/08 Storia della filosofia medievale <i>STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE/LS (1</i>		
	<i>ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>						
	<i>ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA</i>		24 -				
Attività formative affini o integrative	<i>MEDIEVALE/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	24	66				
	<i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>		cfu min 12				

<i>STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>			<i>anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
<i>ISTITUZIONI MEDIEVALI II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>			M-GGR/01 Geografia	24 -
<i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>		Attività formative affini o integrative	<i>GEOGRAFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE (2 anno) - 6 CFU</i>	60
M-STO/02 Storia moderna			<i>GEOGRAFIA STORICA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	30 cfu min 12
<i>STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			<i>GEOGRAFIA STORICA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
<i>STORIA DELLA PROTOGLOBALIZZAZIONE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			M-STO/01 Storia medievale	
M-STO/04 Storia contemporanea			<i>ISTITUZIONI MEDIEVALI II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	
<i>STORIA DELLA GLOBALIZZAZIONE/LS (2 anno) - 6 CFU</i>			<i>ESEGESI DELLE FONTI PER LA STORIA MEDIEVALE II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese			<i>STORIA DELLA TOSCANA NEL MEDIOEVO II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	
<i>STORIA DELLA CHIESA B/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			<i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO II/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia			M-STO/02 Storia moderna	
<i>ARCHIVISTICA/LS A (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			<i>STORIA DELL'ECONOMIA PREINDUSTRIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
M-STO/09 Paleografia			M-STO/04 Storia contemporanea	
<i>CODICOLOGIA/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			<i>STORIA DELLA GLOBALIZZAZIONE/LS (2 anno) - 6 CFU</i>	
<i>PALEOGRAFIA LATINA/LS (2 anno) - 6 CFU</i>			M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	
			<i>STORIA DELLA CHIESA B/LS (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i>	
			M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	
			M-STO/09 Paleografia	
Totale attività Affini	24	24 - 66		

*CODICOLOGIA/LS (1
anno) - 6 CFU -
semestrale
PALEOGRAFIA
LATINA/LS (2 anno) - 6
CFU*

Totale attività Affini 30 24 -
60

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	18	12 - 18
Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
Ulteriori attività formative		
Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 2
(art. 10, comma 5, lettera d) Tirocini formativi e di orientamento	-	0 - 6
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	0 - 6
Totale Altre Attività	36	30 - 50



Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-78	LM-84
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	L-ANT/02 , L-ANT/03 , M-STO/04	18-24	<i>Carat</i> Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	<i>Carat</i> Storia generale ed europea
2	M-DEA/01 , M-STO/07 , SECS-P/12 , SPS/02 , SPS/07 , SPS/08	12-18	<i>Carat</i> Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	<i>Carat</i> Discipline storiche, sociali e del territorio
3	M-STO/08 , M-STO/09	6-6	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica
4	M-FIL/01 , M-FIL/03	12-24	<i>Carat</i> Istituzioni di filosofia	Attività formative affini o integrative
5	M-FIL/06	6-6	<i>Carat</i> Storia della filosofia	Attività formative affini o integrative
6	M-STO/01 , M-STO/02	12-24	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Storia generale ed europea
7	M-GGR/01	0-6	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Discipline storiche, sociali e del territorio
8	L-FIL-LET/04 , M-FIL/01 , M-FIL/02 , M-FIL/03 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-FIL/07 , M-FIL/08 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/03 , M-STO/04 , M-STO/05 , M-STO/07 , M-STO/08 , M-STO/09	6-24	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
9	L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/12 , L-LIN/01	0-6	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		72 - 138		

LM-78 Scienze filosofiche

Attività	Ambito	Crediti
----------	--------	---------

Carat	Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	30	42
Carat	Istituzioni di filosofia	12	24
Carat	Storia della filosofia	6	6
Carat	Storia delle scienze		
Attività formative affini o integrative		24	66
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		72	138

LM-84 Scienze storiche			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline storiche, sociali e del territorio	12	24
Carat	Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	6	6
Carat	Storia dei paesi extraeuropei		
Carat	Storia generale ed europea	30	48
Attività formative affini o integrative		24	60
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		72	138

Attività caratterizzanti



LM-78 Scienze filosofiche

LM-84 Scienze storiche

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Istituzioni di filosofia	M-FIL/01 Filosofia teoretica	12 -		L-ANT/02 Storia greca	
	M-FIL/03 Filosofia			L-ANT/03 Storia romana	
				M-STO/01 Storia medievale	

	morale	24	Storia generale ed europea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	30 - 48
Storia della filosofia	M-FIL/06 Storia della filosofia	6 - 6			
	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese		Storia dei paesi extraeuropei		-
Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali	SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	30 - 42	Discipline storiche, sociali e del territorio	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 24
Storia delle scienze		-	Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)			Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		
Totale per la classe		48 - 72	Totale per la classe		48 - 78

Attività affini
RAD

LM-78 Scienze filosofiche

LM-84 Scienze storiche

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		

ambito disciplinare	settore	CFU	
		min	max
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		

Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	24	66	Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana	24	60
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea				L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea		
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana				L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana		
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica				L-LIN/01 - Glottologia e linguistica		
	M-FIL/01 - Filosofia teoretica				M-FIL/01 - Filosofia teoretica		
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza				M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza		
	M-FIL/03 - Filosofia morale				M-FIL/03 - Filosofia morale		
	M-FIL/04 - Estetica				M-FIL/04 - Estetica		
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi				M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi		
	M-FIL/06 - Storia della filosofia				M-FIL/06 - Storia della filosofia		
	M-FIL/07 - Storia della filosofia antica				M-FIL/07 - Storia della filosofia antica		
	M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale				M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale		
	M-GGR/01 - Geografia				M-GGR/01 - Geografia		
	M-STO/01 - Storia medievale				M-STO/01 - Storia medievale		
	M-STO/02 - Storia moderna				M-STO/02 - Storia moderna		
	M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale				M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale		
	M-STO/04 - Storia contemporanea				M-STO/04 - Storia contemporanea		
	M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche				M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche		
	M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese				M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese		
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia						
M-STO/09 - Paleografia	M-STO/09 - Paleografia						

Altre attività



ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	12	18

	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	0	2
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	0	6
Totale Altre Attività		30 - 50	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

LM-78 Scienze filosofiche: CFU totali del corso 102 - 188

LM-84 Scienze storiche: CFU totali del corso 102 - 188

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



La prima consultazione è stata effettuata nel 2011 (cfr SUA 2014).

Nel 2015, il quadro A1 era stato suddiviso in due sottoquadri. (cfr. Guida CUN Guida alla stesura degli ordinamenti didattici, settembre 2015) Il sottoquadro A1.a "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni Istituzione del corso fa parte dell'ordinamento e contiene le risultanze della consultazione al momento dell'istituzione del corso.

Il sottoquadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, e delle professioni Consultazioni successive non fa parte dell'ordinamento e può essere usato dagli Atenei per

indicare le risultanze di eventuali consultazioni effettuate dopo l'istituzione del corso.

Per mero errore materiale, la sintesi della consultazione effettuata nel 2015 è stata riportata nell'a.a. 2016-2017 nel quadro A1.a anziché nel quadro A1.b della SUA-CdS. Errore corretto quest'anno in occasione delle modifiche all'ordinamento.

Nel 2011 erano state invitate le Rappresentanze degli Enti Locali: Presidente della Giunta della Regione Toscana, Sindaci dei Comuni di Siena, Arezzo, Grosseto, Presidenti delle Amministrazioni Provinciali di Arezzo, Siena, Grosseto, Presidenti delle Associazioni Industriali delle Province di Arezzo, Siena, Grosseto; Presidenti delle Associazioni Piccole e Medie industrie, Siena (A.P.I.), Confederazione italiana della Piccola e media industria privata (Arezzo); ConfCooperative e Comitati Territoriali Lega delle Cooperative di Siena, Arezzo e Grosseto; Confcommercio delle Province di Siena, Arezzo, Grosseto; Coordinatori dei Tribunali per il diritto del malato, sedi Arezzo, Grosseto e Siena; Ordine dei Consulenti del lavoro delle Province di Arezzo, Siena, Grosseto; Presidente Ordine dei Giornalisti della Toscana; Presidente gruppo Stampa Autonomo (Siena), Dirigenti scolastici regionali della Toscana, le organizzazioni sindacali.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}

Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

R^{AD}

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/04 , M-FIL/02 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-FIL/07 , M-FIL/08 , M-STO/03 , M-STO/05)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/01 , M-FIL/03 , M-FIL/06 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04 , M-STO/07 , M-STO/08 , M-STO/09)

Alcuni SSD che già compaiono nelle attività caratterizzanti selezionate della classe LM-78 e/o della classe LM-84 sono inseriti tra le attività formative affini o integrative per consentire agli studenti di approfondire la propria preparazione su alcune delle materie fondanti del corso di studi. Gli studenti potranno così conferire un carattere di maggiore specificità alla loro formazione, privilegiando un ambito sul quale potrà indirizzarsi anche la prova finale.

In particolare:

il SSD L-FIL-LET/04 è stato inserito per agevolare la comprensione più approfondita di fenomeni della storia e della cultura

antica, medievale e moderna, e per consentire agli studenti il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/01 è stato reinserito nelle attività affini per consentire sia l'approfondimento di temi di carattere filosofico generale o più specificamente relativi alla teoria della conoscenza (all'interno di questo settore, tradizionalmente, vengono impartiti corsi di contenuto e di impostazione diversi), sia il conseguimento del totale dei cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/02 è stato inserito per favorire un'adeguata consapevolezza di tipo logico dei metodi della conoscenza scientifica e in vista del conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/03 è stato inserito per consentire l'approfondimento dei concetti etici e di valore e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/04 è stato inserito per una migliore comprensione dei fenomeni culturali, nella loro dimensione storica, artistica e letteraria, e per consentire il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/05 è stato inserito per consentire l'approfondimento filosofico dei fenomeni linguistici e comunicativi e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/06 è stato reinserito nelle attività affini per consentire agli studenti sia di approfondire le loro conoscenze di storia della filosofia sia di conseguire il totale dei cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-FIL/07 è stato inserito al fine di consentire un adeguato approfondimento dal punto di vista storico-filosofico della cultura antica;

il SSD M-FIL/08 è stato inserito al fine di consentire un adeguato approfondimento dal punto di vista storico-filosofico della cultura medievale;

il SSD M-GGR/01 è stato reinserito nelle attività affini al fine di incrementare le conoscenze dei contesti geografici e di consentire agli studenti di conseguire il totale dei cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-STO/01 è stato inserito per consentire l'approfondimento della storia medievale e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-STO/02 è stato inserito per consentire l'approfondimento della storia moderna e il conseguimento di cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-STO/03 è stato inserito per consentire l'approfondimento di una disciplina tradizionalmente presente nella nostra sede e che offre interessanti prospettive di approfondimento interdisciplinare;

il SSD M-STO/04 è stato reinserito nelle attività affini sia come necessario approfondimento (all'interno di questo settore, tradizionalmente, vengono impartiti corsi di contenuto e di impostazione diversi) sia per la necessità di acquisire cfu richiesti per l'accesso all'insegnamento;

il SSD M-STO/05 è stato inserito per la tradizionale importanza che la disciplina ha rivestito nella nostra sede, grazie anche alla sua capacità di integrarsi efficacemente con le analisi di tipo storico, storico-culturale e filosofico.

il SSD M-STO/07 è stato reinserito nelle attività affini per il rilievo che la disciplina ha nella nostra sede e per le molteplici occasioni di approfondimento che essa offre in sede di analisi storica e storico-culturale.

il SSD M-STO/08 è stato reinserito nelle attività affini per il rilievo che tradizionalmente ha avuto questa disciplina nella nostra sede, e per perfezionare le conoscenze archivistiche di base già acquisite dallo studente nel corso di studi;

il SSD M-STO/09 è stato reinserito nelle attività affini per il rilievo che tradizionalmente ha avuto questa disciplina nella nostra sede, e per perfezionare le conoscenze paleografiche di base già acquisite dallo studente nel corso di studi.

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}